



REGIONE
ABRUZZO



REGIONE ABRUZZO

Dipartimento della Presidenza e Rapporti con l'Europa

Attività di Collegamento con l'U.E.

Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles Tel. 0032.2.6262850 - Fax 0032.2.6262859
rp.bruxelles@regione.abruzzo.it



<http://www.regione.abruzzo.it/xeuropa> (IT/EN/FR)

NEWSLETTER INFORMATIVA

Selezione di notizie, eventi, ricerche partner e bandi di interesse regionale

SOMMARIO

SEZIONE NOTIZIE DALL'UNIONE EUROPEA (/n)

ALIMENTAZIONE

LE NUOVE NORME SUGLI OGM OTTENGONO L'APPROVAZIONE FINALE DEL CONSIGLIO	6
--	---

FINANZIAMENTI, INVESTIMENTI ED ENERGIA

PIANO INVESTIMENTI PER L'EUROPA: L'ITALIA CONTRIBUISCE CON 8 MILIARDI	7
FINANZIAMENTO DI PROGETTI: IL CONSIGLIO CONCORDA LA POSIZIONE NEGOZIALE SUL FONDO EUROPEO PER GLI INVESTIMENTI STRATEGICI	7
FONDI UE DI INVESTIMENTO A LUNGOTERMINE: VOTO FINALE	9
100 MILIONI DI EURO PER COLLEGARE LE RETI EUROPEE DELL'ENERGIA	10
PRESENTATA LA STRATEGIA SULL'UNIONE DELL'ENERGIA	12

AFFARI SOCIALI: PARITÀ DI GENERE, MIGRAZIONE, AMBIENTE E GIUSTIZIA

I DEPUTATI CHIEDONO MAGGIOR IMPEGNO PER LA PARITÀ DI GENERE	12
LA COMMISSIONE PREPARA UN'AGENDA EUROPEA SULLA MIGRAZIONE	14
RELAZIONE SULL'AMBIENTE: L'AZIONE DELL'UE PRODUCE RISULTATI POSITIVI	16
LA GIUSTIZIA NELL'UE: PRESENTATO IL QUADRO DI VALUTAZIONE DEI SISTEMI GIUDIZIARI DEGLI STATI MEMBRI	18

INNOVAZIONE E SVILUPPO

EUROPA 2020: UNA CONSULTAZIONE PUBBLICA INDICA LA STRADA PER LO SVILUPPO	19
ROAMING E INTERNET APERTA: IL CONSIGLIO È PRONTO PER I COLLOQUI CON IL PARLAMENTO EUROPEO	21

SEZIONE RICERCA PARTNER (/p)

FORMAZIONE

ERASMUS+ (KA2) - SVILUPPO DI STRUMENTI E-LEARNING PER RENDERE LA FORMAZIONE PIÙ ACCESSIBILE, COERENTE E CONVENIENTE	25
---	----

ERASMUS+ (KA1) – SCAMBIO GIOVANI IN MATERIA DI AMBIENTE E TURISMO – COMUNE DI PALMA DEL CONDADO (HUELVA, SPAGNA)	26
ALPINISMO – IL RICHIAMO DELLE MONTAGNE – MOUNTAINEERING CLUB PUTSTI DUH (LEPOGLAVA, CROAZIA)	28

RICERCA E INNOVAZIONE

HORIZON 2020 – SISTEMA DI SOSTEGNO PER LA CONSULENZA GENETICA – COMPUTAEX- CENITS, HIGH PERFORMANCE COMPUTING CENTRE – CACERES (SPAGNA)	30
HORIZON 2020 – LEADERSHIP INDUSTRIALE, METAGENOMICA COME MOTORE DI INNOVAZIONE – DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE DELL'UNIVERSITÀ DI MURCIA (SPAGNA)	32
HORIZON 2020 – SVILUPPO DI MATERIALI TRADIZIONALI REALIZZATI CON FIBRE PER ALTE PRESTAZIONI E PROGETTI CLUSTER AGEVOLATI PER LE NUOVE CATENE INDUSTRIALI – CENTRO TECNOLOGICO AVANZATO PER LA PIETRA –MACAEL (ALMERIA, SPAGNA)	34
HORIZON 2020 – ENERGIA SOSTENIBILE, IL CONSUMO DOMESTICO – UNIVERSITÀ ANGLIA RUSKIN (REGNO UNITO)	38

PROTEZIONE CIVILE

MECCANISMO EUROPEO DI PROTEZIONE CIVILE – PROTEZIONE CIVILE E INQUINAMENTO MARINO – COMUNE DI FAVIGNANA (ISOLE EGADI, ITALIA)	39
--	----

SEZIONE EVENTI E CONVEGNI (/e)

ECONOMIA E FINANZA

UN PIANO DI INVESTIMENTI PER L'EUROPA: UNIRE LE FORZE (BRUXELLES, 15 APRILE 2015)	44
--	----

TRANSPORTI

CONFERENZA ITS 2015 “UNA STRATEGIA DIGITALE PER LA MOBILITÀ: DALLA CAPACITÀ ALLA CONNETTIVITÀ”	45
---	----

SEZIONE BANDI E OPPORTUNITÀ FINANZIARIE (/b)

FORMAZIONE

EACEA 10/2015: CARTA ERASMUS PER L'ISTRUZIONE SUPERIORE 2014-2020	49
---	----

GIUSTIZIA

SOVVENZIONI AI PROGETTI TRANSNAZIONALI PER PREVENIRE, INFORMARE E COMBATTERE LA VIOLENZA SU DONNE, GIOVANI E BAMBINI	51
--	----

ENERGIA

SOVVENZIONI AI PROGETTI NEL SETTORE DELLE INFRASTRUTTURE ENERGETICHE TRANSEUROPEE NELL'AMBITO DEL MECCANISMO PER COLLEGARE L'EUROPA	54
---	----

GAZZETTA UFFICIALE BANDI SERIE S



REGIONE ABRUZZO

Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie,
Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni ambientali, Energia

Attività di Collegamento con l'U.E.

Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles Tel. 0032.2.6262850 - Fax 0032.2.6262859
e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it

**NOTIZIE
DALL'UNIONE EUROPEA**

Numero 05/n
Del 16 marzo 2015

ALIMENTAZIONE

LE NUOVE NORME SUGLI OGM OTTENGONO L'APPROVAZIONE FINALE DEL CONSIGLIO

Le nuove norme dell'UE che consentono agli Stati membri di vietare o limitare la coltivazione di organismi geneticamente modificati (OGM) sul loro territorio sono state formalmente adottate dal Consiglio il 2 marzo 2015 ed entreranno in vigore 20 giorni dopo la loro pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'UE.

"Le nuove norme daranno agli Stati membri la libertà di scegliere se intendono o meno autorizzare la coltivazione di colture geneticamente modificate sul loro territorio. Ciò è in linea con il principio di sussidiarietà e rispetta le preferenze dei cittadini e degli agricoltori", ha dichiarato Jānis Dūklavs, ministro dell'agricoltura lettone e presidente del Consiglio.

La nuova direttiva dà agli Stati membri una maggiore **flessibilità per la coltivazione di colture geneticamente modificate**, a determinate condizioni e in due momenti distinti:

- **durante la procedura di autorizzazione** uno Stato membro può chiedere di modificare l'ambito geografico di applicazione
- **dopo che un OGM è stato autorizzato** uno Stato membro può vietarne o limitarne la coltivazione per motivi connessi ad obiettivi della politica ambientale o agricola o per altre ragioni imperative quali la pianificazione urbana e territoriale, l'uso del suolo, gli impatti socio-economici, la coesistenza e l'ordine pubblico

Gli Stati membri saranno autorizzati a rivedere la loro decisione e a chiedere che il loro territorio o parti di esso siano reintegrati nell'ambito geografico dell'autorizzazione di un OGM.

In base alle norme precedenti, gli Stati membri potevano provvisoriamente vietare o limitare l'uso di un OGM sul loro territorio solo qualora disponessero di nuove prove del fatto che l'organismo in questione costituiva un rischio per la salute umana o per l'ambiente o in caso di emergenza.

In base alle nuove norme, inoltre, gli Stati membri in cui sono coltivati OGM devono adoperarsi per evitare la contaminazione transfrontaliera negli Stati membri limitrofi in cui tali OGM sono vietati. Ciò non si applica qualora particolari condizioni geografiche rendano superflue tali misure.

(Fonte: Commissione Europea, marzo 2015)

FINANZIAMENTI, INVESTIMENTI ED ENERGIA

PIANO INVESTIMENTI PER L'EUROPA: L'ITALIA CONTRIBUISCE CON 8 MILIARDI

L'Italia ha annunciato il suo contributo di 8 miliardi per il Piano investimenti durante la riunione del Consiglio Ecofin (Consiglio di Economia e finanza), tenutasi martedì 10 marzo. In questo modo si aggiungerà agli altri tre Stati membri che lo hanno precedentemente annunciato.

La **Germania**, infatti, contribuirà con **8 miliardi di euro**, la **Spagna con 1,5** e la **Francia sempre con 8** come l'Italia, che lo farà tramite la **Cassa depositi e prestiti (CDP)**, una società per azioni a controllo pubblico che gestisce una parte consistente del risparmio nazionale.

Questo contributo per ogni Stato sarà volto ad alimentare il **Fondo europeo** per progetti che potranno beneficiarne: il tutto rappresenta l'elemento chiave del piano di investimenti da 315 miliardi di euro per l'Europa, annunciato lo scorso novembre dalla Commissione europea.

Proprio la Commissione europea indirizza questo piano di investimenti su tre pilastri: le riforme strutturali per riportare l'Europa su un nuovo percorso di crescita; la responsabilità di bilancio per ripristinare la solidità delle finanze pubbliche e cementare la stabilità finanziaria; gli investimenti per rilanciare la crescita e mantenerla nel tempo.

Durante la conferenza stampa che ha seguito il Consiglio Ecofin **Jyrki Katainen**, vicepresidente della Commissione europea responsabile per l'occupazione, la crescita, gli investimenti e la competitività, ha dichiarato: "Il calcio d'inizio è stato dato! L'Italia è il quarto Stato membro che stanziava un contributo importante per il nostro piano di investimenti per l'Europa. Sono lieto di constatare che gli Stati membri stanziavano il proprio denaro a sostegno di quello in cui credono, aiutandoci a ricavare il massimo dal nostro piano e a creare posti di lavoro e crescita stabile in Europa".

(Fonte: Commissione Europea, marzo 2015)

FINANZIAMENTO DI PROGETTI: IL CONSIGLIO CONCORDA LA POSIZIONE NEGOZIALE SUL FONDO EUROPEO PER GLI INVESTIMENTI STRATEGICI

Il 10 marzo 2015 il Consiglio ha concordato la sua posizione negoziale in merito a una proposta di regolamento relativa al Fondo europeo per gli investimenti strategici (FEIS).

Ciò consentirà alla presidenza di avviare, a nome del Consiglio, i negoziati con il Parlamento europeo, non appena quest'ultimo avrà concordato la propria posizione

negoziale. Lo scopo è pervenire a un accordo globale entro giugno, per consentire di partire con i nuovi investimenti già dalla metà del 2015.

Il FEIS sarà istituito nell'ambito della Banca europea per gli investimenti (BEI) tramite un accordo tra la Commissione e la BEI stessa. Il fondo finanzia progetti in un'ampia gamma di settori tra i quali i trasporti, l'energia e le infrastrutture a banda larga, l'istruzione, la sanità, la ricerca e il finanziamento del rischio per le PMI. Si concentrerà su progetti sostenibili sotto il profilo sociale ed economico senza alcuna preallocazione settoriale o regionale, soprattutto per far fronte a carenze del mercato. Andrà a integrare e ad aggiungersi ai programmi dell'UE in corso e alle tradizionali attività della BEI.

Finanziamento

Il Consiglio ha convenuto che il fondo potrebbe contare su **una garanzia di 16 miliardi di euro da parte del bilancio UE** e di **5 miliardi di euro da parte della BEI**. Per agevolare l'esecuzione di eventuali attivazioni della garanzia, sarebbe istituito un fondo di garanzia la cui dotazione raggiungerebbe gradualmente l'importo di 8 miliardi di euro (ovvero il 50% degli obblighi totali di garanzia dell'UE) entro il 2020.

In linea con la proposta della Commissione, i finanziamenti dell'UE deriverebbero principalmente dalla riassegnazione di sovvenzioni a titolo del programma Orizzonte 2020 (ricerca e innovazione) e del Meccanismo per collegare l'Europa (trasporti, energia e reti digitali), nonché da margini inutilizzati del bilancio.

Il FEIS **rafforzerebbe la capacità di rischio**. Assumendosi parte dei rischi di nuovi progetti attraverso una garanzia di prima perdita, il fondo consentirebbe agli investitori privati di partecipare a condizioni più favorevoli. In tal modo il FEIS dovrebbe raggiungere un effetto moltiplicatore complessivo di 1:15 in termini di investimenti reali.

I terzi, tra cui le banche di promozione nazionali degli Stati membri, sarebbero in grado di cofinanziare progetti insieme al FEIS, a livello individuale o tramite piattaforme d'investimento.

Governance del fondo

In base al compromesso concordato dal Consiglio, il FEIS sarebbe dotato di una struttura di governance a due livelli:

- Un **comitato direttivo** che definirebbe la strategia globale, la politica di investimento e il profilo di rischio del fondo. Adotterebbe orientamenti in materia di investimenti per l'impiego della garanzia dell'UE che dovrebbero essere attuati dal comitato per gli investimenti (si veda più avanti). Per garantire l'imparzialità del comitato direttivo ed evitare ingerenze politiche nella selezione dei progetti, i suoi membri proverrebbero solo dalla Commissione e dalla BEI. Il loro numero sarebbe ripartito in base all'entità del contributo della rispettiva istituzione corrisposto in contanti o sotto forma di garanzia. Il comitato direttivo deciderebbe per consenso.

- Un **comitato per gli investimenti** indipendente che selezionerebbe i progetti cui destinare i fondi del FEIS. Responsabile dinanzi al comitato direttivo, consisterebbe di otto esperti indipendenti e di un amministratore delegato. Adotterebbe decisioni a maggioranza semplice. Ogni progetto sostenuto dal FEIS richiederebbe l'approvazione della BEI.

Individuazione dei nuovi progetti

Il regolamento proposto istituirebbe inoltre un "**Polo europeo di consulenza sugli investimenti**" che fornirebbe consulenza per l'individuazione, la preparazione e lo sviluppo dei progetti in tutta l'UE. Istituirebbe altresì un "Elenco di progetti di investimento europei" per migliorare la conoscenza degli investitori in materia di progetti in corso e futuri.

Piano di investimenti per l'Europa

Il FEIS è un elemento essenziale del "piano di investimenti per l'Europa" della Commissione, pubblicato nel novembre 2014. Il piano prevede:

- La mobilitazione di almeno 315 miliardi di euro di nuovi investimenti tra il 2015 e il 2017, in modo da massimizzare l'impatto delle risorse pubbliche e sbloccare investimenti privati. Tale obiettivo sarà raggiunto tramite l'istituzione del FEIS nell'ambito della BEI
- Iniziative mirate per garantire che tali investimenti aggiuntivi soddisfino i bisogni dell'economia reale
- Misure volte a rafforzare la prevedibilità normativa e a rimuovere gli ostacoli agli investimenti

(Fonte: Commissione Europea, marzo 2015)

FONDI UE DI INVESTIMENTO A LUNGOTERMINE: VOTO FINALE

Il Parlamento ha adottato nuove regole per far fronte all'attuale riluttanza delle banche nel concedere prestiti a piccole imprese o a progetti di ricerca prorogabili nel tempo, attraverso la creazione dei fondi UE di investimento a lungo termine (ELTIFs) disegnati per portare beneficio all'economia reale convogliando i fondi non bancari in progetti di investimento a lungo termine per infrastrutture e la ricerca.

"Sono molto lieto di lanciare oggi un nuovo efficace strumento che non solo darà una maggiore spinta verso il finanziamento degli investimenti a lungo termine, come sostenuto dal piano del presidente Juncker, ma aiuterà anche a costruire l'Unione dei mercati dei capitali. La scarsità di investimenti e la crisi finanziaria ci hanno messo di fronte a diverse sfide: massimizzare la crescita economica, aumentare la stabilità finanziaria, rimuovere gli ostacoli per gli investimenti transfrontalieri, assicurare la protezione dei consumatori e rafforzare allo stesso tempo la concorrenza" ha dichiarato Alain Lamassoure (EPP, FR), relatore per il progetto.

Il regolamento modificato è stato approvato con 546 a favore, 93 contrari e 28 astenuti.

Obiettivi e struttura degli ELFIT

Gli ELTIF sono fondi progettati per stimolare l'investimento non bancario nell'economia reale in Europa. Questo strumento permetterà di aiutare i fondi pensione, le compagnie assicurative, gli investitori individuali e professionali che hanno intenzione di investire

almeno 10.000€ a lungo termine in uno o più ELFIT, mettendo i soldi in progetti nei loro paesi o altrove, purché questi progetti portino beneficio all'economia di tutta l'UE. I progetti possono riguardare infrastrutture, macchinari o attrezzature, istruzione e ricerca o essere finalizzati a favorire la crescita delle piccole e medie imprese (PMI).

I fondi di investimento ELTIF dovranno ottenere un'autorizzazione, avere una struttura regolamentata e essere sottoposti a regole uniformi per assicurare che offrano rendimenti stabili e a lungo termine. Il Parlamento ha inserito delle disposizioni per assicurare che questi fondi non investano in attività speculative e che tutti gli investitori individuali siano informati e protetti in maniera adeguata.

Via d'uscita per gli investitori individuali

Gli investitori individuali dovranno sottoscrivere un impegno a lungo termine dal momento che non saranno in grado di ritirare i propri soldi facilmente. Tuttavia, al fine di proteggerli, le due istituzioni hanno concordato delle regole "riscatto" che dovrebbero consentire a un ELFIT che abbia liquidità sufficiente di restituire il denaro a un investitore su richiesta dello stesso.

Prossime tappe

Dopo il voto in plenaria, già informalmente concordate con gli Stati membri, la normativa dovrà essere ufficialmente approvata dal Consiglio e le nuove norme dovrebbero essere applicabili sei mesi dopo la loro entrata in vigore.

(Fonte: Parlamento Europeo, marzo 2015)

100 MILIONI DI EURO PER COLLEGARE LE RETI EUROPEE DELL'ENERGIA

Con l'obiettivo di contribuire a finanziare importanti progetti di infrastrutture energetiche transeuropee la Commissione ha stanziato 100 milioni di euro invitando a presentare le proposte nell'ambito del meccanismo per collegare l'Europa (CEF).

Questi fondi saranno resi disponibili per progetti finalizzati all'eliminazione dell'isolamento energetico e delle strozzature nel settore dell'energia, nella prospettiva del completamento del mercato interno dell'energia. Questa iniziativa funzionerà inoltre da catalizzatore per garantire finanziamenti aggiuntivi da parte di investitori privati e pubblici. Dotato di un importo complessivo di 650 milioni di euro per le sovvenzioni da destinare nel 2015, questo è il primo di due inviti previsti per l'anno corrente.

La piena interconnessione del mercato è una delle principali priorità della Commissione Juncker. Il presente invito a presentare proposte rientra nel quadro di tale priorità e della strategia dell'Unione in materia di energia, nonché della comunicazione sulle interconnessioni adottata il 25 febbraio.

La procedura prevede che le domande debbano essere presentate entro il 29 aprile 2015 e assicura che la decisione sulla selezione delle proposte da finanziare si svolgerà a metà luglio.

Il Commissario responsabile per l'azione per il clima e l'energia Miguel Arias Cañete ha dichiarato: *"L'esistenza di reti energetiche affidabili e ben collegate è di vitale importanza per il raggiungimento di un'Unione dell'energia resiliente. Servono notevoli investimenti per rendere le nostre reti di energia pronte per le esigenze del futuro. Questo finanziamento è un'opportunità d'investimento per costruire un mercato dell'energia competitivo, sostenibile e sicuro e, in ultima analisi, per portare i benefici nelle nostre case e nelle nostre imprese».*

Per poter richiedere una sovvenzione, un progetto deve essere inserito nell'elenco dei «progetti di interesse comune». Un primo elenco dei progetti di interesse comune è stato adottato dalla Commissione europea nell'ottobre 2013: contiene 248 progetti chiave di infrastrutture energetiche che, una volta completate, garantiranno vantaggi significativi per almeno due Stati membri, rafforzeranno la sicurezza dell'approvvigionamento, e contribuiranno all'integrazione del mercato, a una maggiore concorrenza e alla sostenibilità. L'elenco verrà aggiornato alla fine di quest'anno.

Il finanziamento dell'Unione europea per infrastrutture energetiche nell'ambito del meccanismo per collegare l'Europa (CEF) ammonta a 5,85 miliardi di euro per il periodo 2014-2020. La maggior parte di queste risorse sarà utilizzata per sovvenzioni, mentre una parte dell'importo sarà destinata a istituire strumenti finanziari per lo sviluppo delle infrastrutture, compreso un contributo al Fondo europeo per gli investimenti strategici. Tali sovvenzioni contribuiranno allo svolgimento di studi e lavori. Le proposte di lavori sono ammesse alla concessione di sovvenzioni solo se il progetto produrrà notevoli benefici in un contesto macroregionale, come ad esempio la sicurezza dell'approvvigionamento, la solidarietà tra gli Stati membri o l'innovazione, anche se non sono sostenibili dal punto di vista commerciale.

In linea generale l'importo del sostegno dell'UE non può superare il 50 % dei costi ammissibili sia per gli studi che per i lavori. In casi eccezionali, se un progetto contribuisce in misura significativa alla sicurezza dell'approvvigionamento, rafforza la solidarietà energetica tra gli Stati membri o offre soluzioni molto innovative, il sostegno dell'UE può essere aumentato fino a un massimo del 75 % dei costi per i lavori.

Il 16 marzo la Direzione generale "Energia" della Commissione europea, in collaborazione con Agenzia esecutiva per l'innovazione e le reti (INEA), organizzerà una giornata informativa a Bruxelles per fornire ai promotori di progetti maggiori informazioni in merito alle opportunità di finanziamento, compresi dettagli pratici sulle modalità di candidatura ai finanziamenti CEF.

Contesto:

La base giuridica per il presente invito a presentare proposte è il regolamento sul meccanismo per collegare l'Europa (regolamento 1316/2013). Le condizioni alle quali i progetti sono ammissibili ai contributi finanziari sono stabilite nel regolamento sugli orientamenti per le infrastrutture energetiche transeuropee (regolamento n. 347/2013).

Il primo invito a presentare proposte nell'ambito del CEF è stato organizzata nel 2014. Grazie alle prime sovvenzioni verranno investiti 647 milioni di euro in progetti chiave di infrastrutture energetiche.

(Fonte: Commissione Europea, marzo 2015)

PRESENTATA LA STRATEGIA SULL'UNIONE DELL'ENERGIA

Positivi i risultati emersi dal confronto avvenuto, presso la Rappresentanza in Italia della Commissione europea, in occasione della presentazione del pacchetto sull'Unione dell'energia.

L'iniziativa ha visto la partecipazione di Samuele Furfari, Consigliere della Direzione Generale Energia della Commissione europea, e dei principali attori nazionali operanti nel settore, allo scopo di discutere e comprendere al meglio gli ambiti di intervento e gli obiettivi preposti per l'attuazione della strategia energetica dell'Ue.

Dinanzi alle attuali sfide poste dalla dipendenza energetica e dalla necessità sempre più pressante di garantire energia sicura, sostenibile e competitiva per tutti i cittadini, l'Unione Europea ha adottato una strategia quadro per l'Unione dell'energia, in cui viene illustrata la *roadmap* da perseguire nei prossimi anni al fine di raggiungere un'integrazione e una coordinazione sempre più forte tra i 28 paesi membri.

Per maggiori informazioni:

Il video della presentazione presso Spazio Europa del 6 Marzo:

https://www.youtube.com/watch?v=bIECzy41rTM&feature=youtube_gdata_player

Annuncio della Commissione della strategia sull'Unione dell'energia:

http://europa.eu/rapid/press-release_IP-15-4497_it.htm

Scheda informativa sull'Unione dell'energia:

http://europa.eu/rapid/press-release_MEMO-15-4485_it.htm

(Fonte: Commissione Europea, marzo 2015)

AFFARI SOCIALI: PARITÀ DI GENERE, MIGRAZIONE, AMBIENTE E GIUSTIZIA

I DEPUTATI CHIEDONO MAGGIOR IMPEGNO PER LA PARITÀ DI GENERE

Nella risoluzione non legislativa approvata martedì, il Parlamento chiede che siano migliorate le politiche per raggiungere la parità tra donne e uomini. Nonostante i progressi ottenuti per colmare la disuguaglianza di genere, molto resta ancora da fare per ridurre il divario retributivo, applicare le pari opportunità alle carriere

professionali, migliorare l'equilibrio lavoro/vita, compresi il congedo di maternità e paternità, e proteggere i diritti alla contraccezione e all'aborto.

"Il verdetto non è di certo eclatante: il cambiamento è troppo lento e diritti delle donne ne soffrono. Tuttavia, la maggioranza dei voti dimostra che il Parlamento europeo si batte per la parità salariale, la violenza sulle donne, il congedo di maternità e il diritto all'aborto", ha dichiarato il relatore Marc Tarabella (S&D, BE) a seguito della votazione.

La risoluzione, approvata con 441 voti favorevoli, 205 contrari e 52 astensioni, valuta la situazione nel 2013 e mette in evidenza le seguenti sfide per il futuro:

il divario nei salari e nelle pensioni, la posizione delle donne nel processo decisionale politico ed economico e l'impatto della crisi economica sulle donne (povertà);

- il miglioramento dell'equilibrio lavoro/vita, dei sistemi di assistenza all'infanzia, del congedo di maternità e di paternità;
- il diritto alla salute sessuale e riproduttiva, compresi la contraccezione e l'aborto, e
- la lotta contro la violenza sulle donne.

Includere l'uguaglianza di genere e i diritti delle donne nell'elaborazione delle politiche e delle procedure di bilancio

I deputati esortano gli Stati membri dell'UE a:

- applicare la direttiva relativa all'attuazione del principio della parità di trattamento e di pari opportunità di uomini e donne in materia di occupazione e impiego;
- sbloccare i progetti di legge sulle quote femminili nei consigli di amministrazione e promuovere le politiche educative che incoraggiano le donne a scegliere carriere nel campo della scienza e nella tecnologia dell'informazione e delle telecomunicazioni (TIC), e
- affrontare le problematiche delle donne che lavorano a tempo parziale, del lavoro sotto-retribuito e precario e garantire che siano assicurate cure di qualità ai bambini e alle persone non autosufficienti.

Condivisione delle responsabilità familiari, congedo di paternità retribuito

Evidenziando che una maggiore flessibilità nell'organizzazione del lavoro può aumentare le opportunità per le donne di partecipare attivamente al mercato del lavoro ma, al contempo, può avere un impatto negativo sulle retribuzioni, i deputati invitano gli uomini e le donne a condividere le responsabilità familiari, sottolineando che ai padri dovrebbe essere garantito un congedo di paternità retribuito di almeno 10 giorni. Sollecitano il Consiglio dei ministri a porre fine alla situazione di stallo sul progetto di direttiva relativa al congedo di maternità, bloccato dal 2010.

Per contribuire a migliorare l'equilibrio lavoro/vita, i deputati chiedono alla Commissione europea di offrire agli Stati membri più sostegno finanziario per i sistemi di custodia dei

bambini a prezzi accessibili. Rilevano inoltre che la stessa Commissione riferisce che i costi per l'infanzia sono la ragione principale citata dalle madri per non tornare al lavoro o per scegliere un lavoro a tempo parziale.

Diritti alla salute sessuale e riproduttiva

I deputati ribadiscono che le donne dovrebbero avere il controllo sulla loro salute sessuale e riproduttiva, compreso un facile accesso alla contraccezione e all'aborto.

"Le donne e gli uomini non sono e mai saranno identici, ma è nell'interesse di tutti che godano degli stessi diritti", ha concluso Tarabella.

Contesto

Ogni anno il Parlamento europeo approva una risoluzione che valuta i progressi compiuti verso il raggiungimento della parità tra donne e uomini.

(Fonte: Parlamento Europeo, marzo 2015)

LA COMMISSIONE PREPARA UN'AGENDA EUROPEA SULLA MIGRAZIONE

La Commissione europea ha aperto oggi i lavori per la definizione di un'agenda europea globale sulla migrazione. Il collegio dei Commissari ha svolto un primo dibattito di orientamento sulle iniziative essenziali per potenziare gli sforzi dell'UE volti ad attuare gli strumenti esistenti e la cooperazione nella gestione dei flussi migratori dai paesi terzi.

Per la prima volta, gestire meglio la migrazione è un'esplicita priorità della Commissione europea, come indicato negli orientamenti politici del Presidente Juncker "Un nuovo inizio per l'Europa". La migrazione è una questione trasversale che coinvolge settori politici diversi e svariati attori, sia all'interno che all'esterno dell'UE. La nuova struttura e i nuovi metodi di lavoro della Commissione europea costituiscono un primo passo per affrontare le sfide e le opportunità della migrazione in maniera veramente globale.

Il primo Vicepresidente **Frans Timmermans** ha dichiarato: *"Gestire bene la migrazione è una sfida per l'Europa nel suo insieme. È giunto il momento di rivedere il nostro approccio al modo in cui lavoriamo assieme: dobbiamo fare un uso migliore e più coerente di tutti i nostri strumenti, concordare priorità comuni e unire maggiori risorse a livello europeo e nazionale al fine di garantire un'effettiva solidarietà e una migliore condivisione delle responsabilità tra gli Stati membri. In luglio presenteremo una nuova agenda sulla migrazione che prevede una migliore governance per rafforzare il nostro sistema di asilo, definire un percorso efficace per la migrazione legale, agire più energicamente contro la migrazione irregolare e garantire frontiere più sicure"*.

L'Alta rappresentante/Vicepresidente **Federica Mogherini** ha dichiarato: *"In quanto europei, dobbiamo essere efficaci nel dare risposte immediate alla migrazione e contemporaneamente affrontarne le cause profonde, a partire dalle crisi che dilagano alle nostre frontiere, soprattutto in Libia. Proprio per questo stiamo aumentando la nostra*

collaborazione con i paesi di origine e di transito per fornire protezione nelle regioni in conflitto, facilitare il reinsediamento e affrontare le rotte dei trafficanti".

Dimitris Avramopoulos, Commissario responsabile per la Migrazione, gli affari interni e la cittadinanza, ha dichiarato: *"La migrazione è una questione di persone: dietro ogni volto che giunge alle nostre frontiere c'è un individuo, che sia un uomo d'affari in viaggio per lavoro, uno studente che viene in Europa per studiare, una vittima di trafficanti di esseri umani, un genitore che cerca di portare al sicuro i suoi figli. Nell'elaborare un'agenda europea globale sulla migrazione, dobbiamo pensare a tutte le dimensioni del fenomeno: non si tratta di cercare scorciatoie, ma di creare un'Unione europea più sicura, prospera e attraente".*

Verso un approccio europeo veramente globale alla migrazione

Il dibattito orientativo odierno ha definito i quattro principali settori dell'intervento previsto nell'ambito dell'agenda europea sulla migrazione per dare attuazione agli orientamenti politici del Presidente Juncker. Sono tutti settori legati tra loro e di pari importanza.

Un forte sistema comune di asilo

L'Unione europea dispone di uno dei quadri legislativi più avanzati al mondo per offrire protezione a chi ne ha bisogno. È giunto il momento di applicare pienamente e coerentemente il sistema europeo comune di asilo recentemente adottato. La Commissione si adopererà a fondo per garantire la scomparsa delle attuali divergenze tra le prassi nazionali in materia di asilo. Sarà inoltre essenziale approfondire la cooperazione con i paesi terzi per affrontare le cause profonde della migrazione, nonché integrare la migrazione nella definizione delle strategie di sviluppo. Infine, la Commissione è determinata a progredire verso un maggiore uso delle iniziative di ricollocazione e reinsediamento dell'Unione europea, in uno stretto dialogo con gli Stati membri e i paesi terzi che ospitano un alto numero di rifugiati.

Una nuova politica europea sulla migrazione legale

Pur combattendo l'attuale disoccupazione, l'Europa deve attirare i giusti talenti per essere più competitiva a livello globale. Si tratta di un impegno a lungo termine che dobbiamo iniziare subito a preparare. Per questo motivo la Commissione europea avvierà un riesame della direttiva sulla Carta blu. Si tratta di un processo impegnativo e a lungo termine che potrà funzionare solo discutendo con gli Stati membri, anche per quanto riguarda un approccio più orizzontale alla politica in materia di migrazione legale.

Una lotta più decisa alla migrazione irregolare e alla tratta di esseri umani

Le persone emigrano illegalmente per svariate ragioni. Nel 2014, secondo Frontex, circa 278 000 individui hanno attraversato irregolarmente la frontiera: il doppio rispetto alla cifra del 2011. Molti di questi migranti ricorrono a trafficanti, oppure cadono vittima di trafficanti di esseri umani. Sviluppando ulteriormente la normativa esistente in materia di migrazione irregolare e lotta contro la tratta di esseri umani, la Commissione intende rafforzare le sue iniziative in questo settore. La Commissione sta elaborando un insieme completo di azioni sul traffico di migranti e desidera potenziare strumenti concreti per agire in paesi e su rotte prioritari, in stretta collaborazione con i paesi terzi, anche tramite gli accordi di riammissione e i quadri di cooperazione vigenti (ad esempio i processi di Rabat, di Khartoum o di Budapest).

Proteggere le frontiere esterne dell'Europa

Uno spazio senza frontiere interne e una solida politica di asilo e migrazione possono durare soltanto se l'Europa gestisce le sue frontiere esterne, nel pieno rispetto dei diritti fondamentali. La gestione delle frontiere è una competenza condivisa tra l'UE e gli Stati membri, e la sorveglianza delle frontiere esterne dell'Unione è di vitale interesse per tutti. La preparazione dell'agenda europea sulla migrazione offrirà l'opportunità di discutere se e

in quale misura l'agenzia per le frontiere dell'UE, Frontex, necessita di un aumento di dotazione e di maggiori mezzi operativi e risorse umane per affrontare meglio le sfide mutanti alle frontiere esterne dell'Unione. Gli Stati membri devono mettere in comune maggiori risorse per consentire di potenziare le attività di Frontex e di mettere in azione le squadre di guardie di frontiera europee.

(Fonte: Commissione Europea, marzo 2015)

RELAZIONE SULL'AMBIENTE: L'AZIONE DELL'UE PRODUCE RISULTATI POSITIVI

Una nuova relazione pubblicata oggi evidenzia che l'approccio coordinato dell'UE nel settore della politica ambientale ha prodotto importanti vantaggi per i cittadini nel corso degli ultimi 5 anni. Non solo i cittadini europei godono di un'aria e di un'acqua più pulite, mandano meno rifiuti in discarica e riciclano di più, ma le politiche ambientali si sono dimostrate anche uno stimolo per la crescita e l'occupazione.

La relazione, tuttavia, lancia un segnale d'allarme: il traguardo che l'Europa si pone a lungo termine, “vivere bene entro i limiti del nostro pianeta” – che rappresenta l'obiettivo del programma generale di azione dell'Unione in materia di ambiente (7° PAA) – non può essere realizzato con l'attuale livello di ambizione delle politiche sull'ambiente e di quelle correlate.

L'ambiente in Europa – Relazione 2015: situazione attuale e prospettive, pubblicato in inglese (*European Environment – State and Outlook 2015 Report*, SOER 2015) a cura dell'Agenzia europea dell'ambiente, è una valutazione integrata dell'ambiente in Europa che comprende dati a livello globale, regionale e nazionale, accompagnati da confronti tra vari paesi. Inoltre la relazione riflette sui prossimi cinque e più anni e lancia un chiaro segnale d'allarme sui rischi di degrado ambientale, che a loro volta incidono sul benessere e la prosperità dell'uomo. L'analisi sottolinea la necessità di un'azione strategica più integrata – invito al quale la Commissione sta già rispondendo attraverso una serie di iniziative di politica ambientale per il 2015, compresi un nuovo e più vasto pacchetto di misure sull'economia circolare, il riesame della strategia dell'UE sulla biodiversità, un piano d'azione in materia di governance degli oceani e un pacchetto sulla qualità dell'aria modificato.

Il Commissario europeo responsabile per l'Ambiente, gli affari marittimi e la pesca, Karmenu Vella, ha dichiarato:

“Considero la relazione 2015 sullo stato dell'ambiente come il “punto di partenza” del mio mandato. La relazione dimostra chiaramente che le politiche ambientali dell'UE producono dei benefici. Le politiche ambientali creano anche posti di lavoro. La spettacolare crescita dell'economia verde anche durante gli anni più bui della recessione è di buon auspicio per la competitività dell'Europa.

Dobbiamo continuare a restare vigili per garantire che buone politiche ambientali, attuate correttamente, sfocino in risultati eccellenti sia in mare che a terra. Gli investimenti innovativi a salvaguardia della prosperità e della qualità di vita sono una priorità. Il nostro attuale investimento a lungo termine è una garanzia che nel 2050 potremo vivere bene ed entro i limiti del nostro pianeta.”

Uso efficiente delle risorse/economia circolare

La relazione evidenzia chiaramente che la tutela dell'ambiente rappresenta un solido investimento economico. Tra il 2000 e il 2011 le industrie verdi nell'UE sono cresciute di oltre il 50%, rendendole uno dei pochi settori in continuo sviluppo nonostante la crisi. La relazione sottolinea anche che la gestione dei rifiuti sta migliorando, sebbene l'economia europea sia ancora lungi dall'essere circolare, con troppi rifiuti che vengono tutt'ora interrati e un potenziale inutilizzato per il riciclaggio e il recupero dell'energia.

La Commissione mira a ristabilire l'equilibrio nel 2015, con un ambizioso pacchetto per l'economia circolare che si propone di trasformare l'Europa in un'economia efficiente nell'impiego delle risorse e più competitiva e che punta su altri settori economici oltre a quello dei rifiuti. Ottenere il massimo valore dalle risorse ci obbliga a tenere conto di tutte le fasi del ciclo di vita del prodotto: dall'estrazione delle materie prime alla progettazione, produzione, distribuzione e consumo dei prodotti; dalle iniziative per la riparazione a quelle per il riutilizzo dei prodotti; dalla gestione dei rifiuti a un sempre maggior utilizzo delle materie prime secondarie.

Natura e biodiversità

La relazione sottolinea che l'Europa non è ancora sulla buona strada per arrestare la perdita di biodiversità, in quanto continuano a scomparire habitat di animali e piante. Resta in particolare a rischio la biodiversità marina. Nel corso del 2015 (anno dedicato al "capitale naturale") la Commissione integrerà le conclusioni della relazione SOER con una relazione approfondita sullo "Stato dell'ambiente naturale", che a sua volta confluirà in una revisione intermedia della strategia dell'UE sulla biodiversità e nella valutazione della legislazione dell'UE sulla conservazione della natura in corso, per migliorare l'efficacia e ridurre l'onere amministrativo.

La *Settimana verde*, il più grande evento annuale dell'UE dedicato alla politica ambientale, si terrà quest'anno dal 3 al 5 giugno a Bruxelles con il titolo "Natura – la nostra salute, la nostra ricchezza". Sarà l'occasione per riflettere su come l'UE potrà affrontare le future sfide in materia di natura e biodiversità al fine di garantire una crescita e una prosperità sostenibili a lungo termine.

Governance degli oceani

Come illustrato nella relazione, l'Europa si trova a dover rispondere alla duplice sfida di ripristinare e proteggere gli ecosistemi dei suoi mari pur contemporaneamente mantenendo le attività marittime e costiere al centro dell'economia e della società dell'UE. L'UE si è impegnata a gestire in modo responsabile i mari e ad assumere un ruolo di primo piano nelle discussioni sulla governance internazionale degli oceani. Quest'anno la Commissione europea lancerà un ampio esercizio di consultazione per contribuire a definire le prossime azioni che intraprenderà nell'ambito della governance degli oceani. Parallelamente, l'UE continuerà a collaborare con i partner internazionali e le istituzioni globali quali le Nazioni Unite al fine di garantire un impegno politico di ampia portata per questo programma.

Azione per il clima

Le politiche nel settore del clima stanno producendo risultati, con una diminuzione del 19% delle emissioni di gas a effetto serra rispetto al 1990 – nonostante la crescita del 45% dell'economia dell'UE nello stesso periodo. Gli obiettivi 2020 per le energie rinnovabili e l'efficienza energetica sono anch'essi a portata di mano. Possiamo quindi affermare che l'UE sia sulla buona strada per raggiungere gli obiettivi UE2020 nel settore del clima e dell'energia. Tuttavia, secondo la relazione SOER 2015, le politiche e le misure attuali non saranno sufficienti a farci raggiungere l'obiettivo a più lungo termine: la riduzione dell'80-95% delle emissioni entro il 2050 e la trasformazione dell'Europa in un'economia a basse emissioni di carbonio. La Commissione sta già affrontando questa urgenza, grazie a

nuove proposte strategiche che consentano di ottenere una riduzione del 40% delle emissioni entro il 2030, come concordato lo scorso anno dal Consiglio europeo.

Qualità dell'aria

La relazione evidenzia che l'aria che respiriamo oggi è molto più pulita di quella dei decenni precedenti. Le emissioni di una serie di inquinanti atmosferici come il biossido di zolfo (SO₂) e gli ossidi di azoto (NO_x) sono diminuite notevolmente negli ultimi decenni, grazie principalmente alla normativa sulla qualità dell'aria promossa dall'UE. Tuttavia, malgrado i risultati positivi ottenuti, la scarsa qualità dell'aria continua a essere la prima causa ambientale di decessi prematuri nell'Unione europea. L'UE proporrà un pacchetto sulla qualità dell'aria modificato al fine di garantire il miglior approccio per l'ottenimento di risultati in questo settore.

Contesto

L'ambiente in Europa – Relazione 2015: situazione attuale e prospettive fornisce una valutazione completa sullo stato, le tendenze e le prospettive dell'ambiente in Europa, inserendolo in un contesto globale. La relazione informa l'attuazione della politica ambientale europea e prende in esame l'opportunità di modificare le politiche esistenti allo scopo di concretare la visione dell'UE per il 2050: vivere bene entro i limiti del nostro pianeta. La relazione è a cura dall'Agenzia europea dell'ambiente (AEA) che, per questa iniziativa comune, ha collaborato strettamente con la Rete europea d'informazione e di osservazione in materia ambientale (EIONET) e con i servizi della Commissione europea.

(Fonte: Commissione Europea, marzo 2015)

LA GIUSTIZIA NELL'UE: PRESENTATO IL QUADRO DI VALUTAZIONE DEI SISTEMI GIUDIZIARI DEGLI STATI MEMBRI

Qualità, indipendenza ed efficienza dei sistemi giudiziari degli Stati membri. Queste sono le priorità su cui si basa la rassegna pubblicata il 9 marzo dalla Commissione europea per il quadro di valutazione UE della giustizia 2015.

Per quadro di valutazione UE della giustizia si intende uno strumento di informazione diretto ad aiutare gli Stati membri a migliorare l'efficienza della giustizia, fornendo dati obiettivi, attendibili e comparabili sui loro sistemi di giustizia civile, commerciale e amministrativa.

In questo quadro del 2015 presentato da Vera Jourová, Commissaria europea per la Giustizia, i consumatori e la parità di genere, sono stati rilevati dei generali miglioramenti da parte degli Stati membri per quanto riguarda le riforme dei loro sistemi giudiziari. La conclusione generale è che è comunque necessario raggiungere ulteriori risultati:

- **per quanto riguarda l'efficienza dei sistemi giudiziari** e, nello specifico, per il tempo necessario a risolvere contenziosi civili e commerciali, l'Italia risulta terzultima sui 23 Stati membri esaminati.
- **Per la qualità dei sistemi giudiziari** sono proseguiti gli sforzi per potenziare l'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) nei tribunali. L'Italia, nel caso specifico delle piccole azioni legali online, si posiziona al decimo posto.

- **Sull'indipendenza del sistema giudiziario**, o meglio, sulla percezione di questo elemento all'interno di ogni Stato membro, il nostro Paese è al 22esimo posto su tutti gli Stati membri.

Le informazioni contenute nel quadro di valutazione UE della giustizia saranno tenute in considerazione ai fini del semestre europeo 2015, il ciclo annuale di coordinamento delle politiche economiche dell'UE. Insieme alle singole valutazioni per Paese, il quadro di valutazione UE della giustizia contribuisce a individuare eventuali lacune e a incoraggiare gli Stati membri a intraprendere, se necessario, riforme strutturali nel settore della giustizia.

(Fonte: Commissione Europea, marzo 2015)

INNOVAZIONE E SVILUPPO

EUROPA 2020: UNA CONSULTAZIONE PUBBLICA INDICA LA STRADA PER LO SVILUPPO

Con i risultati della consultazione pubblica sulla strategia Europa 2020 e la proposta degli orientamenti integrati sulle politiche economiche e le politiche dell'occupazione, la Commissione europea prepara il terreno per lo sviluppo del programma europeo per l'occupazione e la crescita.

La Commissione ha adottato una comunicazione sui risultati della consultazione pubblica sulla strategia Europa 2020 per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva. Questi risultati saranno utili per una revisione della strategia prima della fine dell'anno, come annunciato nel programma di lavoro 2015 della Commissione europea. La Commissione ha anche pubblicato la sua proposta per gli orientamenti integrati sulle politiche economiche e le politiche dell'occupazione che dovranno essere adottati dal Consiglio.

Quali sono i principali risultati della consultazione pubblica?

Dalla consultazione è emerso che:

- gli obiettivi di Europa 2020 rimangono significativi alla luce delle attuali e future sfide e servono come bussola per un'azione politica che promuova lavoro e crescita a livello europeo e nazionale;
- i cinque obiettivi principali rappresentano dei catalizzatori chiave per la strutturazione del programma per l'occupazione e la crescita e contribuiscono a mantenere il focus sulla strategia; consentono di confrontare le prestazioni e monitorare i progressi nei settori chiave;
- molte delle iniziative fatte lanciate nel 2010 sono state utili per raggiungere gli obiettivi prefissati, ma la loro visibilità è rimasta debole;
- servirebbe una maggiore responsabilità e coinvolgimento sul terreno per gli obiettivi della strategia.

Quando ha avuto luogo la pubblica consultazione e chi ha partecipato?

Scopo della consultazione pubblica sulla strategia Europa 2020 svoltasi tra il 5 maggio e il 31 ottobre 2014 era raccogliere le esperienze delle parti interessate per trarre insegnamenti dai primi anni di attuazione della strategia e ottenere elementi utili per la sua revisione.

In totale sono stati ricevuti 755 contributi da 29 paesi. Le parti sociali, i gruppi di interesse e le organizzazioni non governative sono state le categorie degli intervistati più rappresentate, seguite da quelle dei governi degli Stati membri, le autorità pubbliche, singoli cittadini, gruppi di riflessione, del mondo accademico, fondazioni e aziende.

Quali sono i prossimi passi di Europa 2020?

In linea con il programma di lavoro del 2015 della Commissione europea, questa presenterà le proposte di revisione della strategia prima della fine dell'anno.

Contesto

La strategia Europa 2020 è stata lanciata nel 2010 come una strategia integrata e di lungo periodo dell'Unione europea per l'occupazione e la crescita. Per raggiungere i suoi risultati di una crescita intelligente, inclusiva e sostenibile per l'Europa, la strategia si basa su cinque grandi obiettivi da raggiungere da parte dell'Unione europea in tema di lavoro, ricerca e sviluppo, clima ed energia, istruzione e lotta alla povertà e all'esclusione sociale. La strategia è stata attuata e monitorata nel contesto del coordinamento di politica economica del Semestre Europeo. Inoltre, è servita da quadro generale per una serie di politiche a livello unionale e nazionale. In particolare la strategia è stata una guida per la progettazione e la programmazione dei fondi strutturali e di investimento europei 2014-2020.

Cosa sono gli orientamenti integrati?

Il trattato sul funzionamento dell'UE prevede che gli Stati membri considerino le loro politiche economiche e la promozione dell'occupazione una questione di interesse comune e coordinino le loro azioni in sede di Consiglio. A questo riguardo, il Consiglio adotta orientamenti di politica economica (art.121) e orientamenti per l'occupazione (art 148). Gli orientamenti per l'occupazione e le politiche economiche sono presentati come due distinti strumenti legali sebbene siano intrinsecamente interconnessi. Insieme formano gli orientamenti integrati:

Qual è il ruolo degli orientamenti integrati all'interno del Semestre Europeo?

Gli orientamenti supportano gli obiettivi di una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva e quello del Semestre europeo per il coordinamento delle politiche economiche. Specificamente, gli orientamenti inquadrano lo scopo e la direzione per i programmi nazionali degli Stati membri, attesi per la metà di Aprile, e servono come riferimento dello sviluppo delle "Raccomandazioni Specifiche per Paese" (Country Specific Recommendation).

Gli orientamenti saranno discussi nei prossimi mesi dal Parlamento prima di essere adottate dal Consiglio

(Fonte: Commissione Europea, marzo 2015)

ROAMING E INTERNET APERTA: IL CONSIGLIO È PRONTO PER I COLLOQUI CON IL PARLAMENTO EUROPEO

La presidenza lettone del Consiglio ha ora il mandato per **avviare i negoziati** con il Parlamento europeo sulle nuove norme per **ridurre le tariffe di roaming per la telefonia mobile e salvaguardare l'accesso aperto a internet**. Il mandato è stato convenuto dagli Stati membri nella riunione del comitato dei rappresentanti permanenti del 4 marzo 2015.

Posizione negoziale del Consiglio

Il mandato a negoziare il nuovo regolamento riguarda:

- norme a livello di UE sull'internet aperta, sulla tutela dei diritti degli utenti finali e sulla garanzia del trattamento non discriminatorio nella fornitura di servizi di accesso a internet
- modifiche del regolamento sul roaming in vigore (noto come Roaming III), che rappresentano una tappa intermedia in vista dell'abolizione graduale delle tariffe di roaming.

Le restanti parti della proposta originaria della Commissione sul mercato unico delle telecomunicazioni ("continente connesso") sono state escluse su decisione comune del Consiglio.

Il regolamento si applicherebbe a decorrere dal 30 giugno 2016.

Riforma del roaming

La posizione del Consiglio prevede la creazione di un nuovo meccanismo di tariffazione, che renderà **molto più economico l'utilizzo del telefono cellulare quando si viaggia all'estero all'interno dell'UE**. Entro certi limiti da stabilire, i consumatori potrebbero effettuare e ricevere chiamate, inviare SMS e utilizzare i servizi dati senza pagare supplementi rispetto alla tariffa nazionale. Una volta esaurito questo **bonus di roaming di base**, l'operatore potrà applicare una tariffa, che sarà però molto inferiore rispetto alle tariffe attuali. Per le chiamate effettuate, gli SMS inviati e i dati utilizzati, la tariffa di roaming non potrebbe in alcun caso essere superiore alla **tariffa massima all'ingrosso** che gli operatori pagano per l'utilizzo delle reti di altri Stati membri. Per le chiamate ricevute, il sovrapprezzo massimo sarà la media ponderata delle tariffe massime di terminazione delle chiamate mobili in tutta l'UE.

Come **prossimo passo**, la Commissione sarà invitata a valutare entro la metà del 2018 quali ulteriori misure possano essere necessarie in vista dell'**abolizione graduale delle tariffe di roaming**. Nel caso, la Commissione proporrà nuove disposizioni legislative per affrontare la situazione.

Proteggere l'internet aperta

Il progetto di regolamento sancirà il principio del **diritto degli utenti finali di accedere ai contenuti di loro scelta e distribuirli** su internet. Inoltre, si propone di garantire che **le società che forniscono l'accesso a internet trattino il traffico in modo non discriminatorio**.

Il progetto di regolamento stabilisce norme comuni sulla **gestione del traffico**, affinché internet possa continuare a funzionare, a crescere e a innovarsi senza congestionamenti. Sarà vietato bloccare o rallentare specifici contenuti o applicazioni, con un numero limitato di eccezioni e solo per il tempo necessario. Per esempio, i clienti potranno chiedere al proprio operatore di bloccare lo spam. Il blocco potrebbe anche essere necessario per prevenire attacchi informatici eseguiti attraverso malware a rapida diffusione.

Per quanto riguarda i servizi diversi da quelli di fornitura di accesso a internet, saranno consentiti contratti su **servizi che richiedono uno specifico livello qualitativo**, ma gli operatori dovranno garantire la qualità dei servizi di accesso a internet.

Le **autorità nazionali di regolamentazione** svolgeranno un ruolo chiave nel garantire che le società di telecomunicazioni e gli operatori rispettino le norme sull'internet aperta. A questo scopo riceveranno orientamenti da parte dell'organismo dei regolatori europei (BEREC).

In che modo ciò diventerà legge?

La presidenza negozierà a nome del Consiglio le condizioni del regolamento con il Parlamento europeo. Per essere adottato, l'atto giuridico dovrà essere approvato da entrambe le istituzioni. Il Parlamento ha adottato la sua posizione (emendamenti in prima lettura) nell'aprile 2014.

(Fonte: Commissione Europea marzo 2015)

La Sede di Bruxelles della Regione Abruzzo è a disposizione per ulteriori approfondimenti in merito alle notizie ed informazioni pubblicate

REGIONE ABRUZZO - ATTIVITÀ' DI COLLEGAMENTO CON L'U.E.
Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles - Tel. 0032.2.6262850 Fax 0032.2.6262859

e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it



REGIONE ABRUZZO

Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie,
Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni ambientali, Energia

Attività di Collegamento con l'U.E.

Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles Tel. 0032.2.6262850 - Fax 0032.2.6262859
e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it

**RICERCA
PARTNER**

Numero 05/p
del 16 marzo 2015

Selezione di richieste di partenariato

FORMAZIONE

ERASMUS+ (KA2) - SVILUPPO DI STRUMENTI E-LEARNING PER RENDERE LA FORMAZIONE PIÙ ACCESSIBILE, COERENTE E CONVENIENTE

We are looking for possible partners from Abruzzo region for the attached proposal for ERASMUS KA2.

We look mainly for Universities with economic or touristic curriculum (or both) and chambers of SME businesses in these two areas.

The idea is to establish an Adriatic-Ionian partnership with the view to extend it to following cross regional programs in these subjects.

Please note that the deadline for this action is on the 31/03/2015

Kind regards

Dr. Ilias Kontakos.

.....

CONCEPT NOTE FOR ERASMUS KA2 SECTOR SKILLS ALLIANCES IN BUSINESS AND/OR TOURISM SECTORS

Rationale

Educators and employers agree that there is a growing gap between the skills that companies expect from their entry level employees and the skills that these young people possess. This skills gap is widely documented (e.g. McKinsey 2014, Education to Employment: Getting Europe's Youth into Work, etc).

Thus, more it needs to be done to educate young people about the skills employers are looking for, and this needs to be a joint effort amongst key stakeholders from across education, business, and the government.

To bridge this skills gap, industry leaders and researchers indicate that what is needed is more soft skills training. Experts broadly define soft skills as a set of non-technical, professional abilities such as communication, interpersonal, and customer service skills, as well as personal traits such as integrity and responsibility that employees need to secure employment and succeed in the workplace.

Despite the widely held belief that more soft skills training is needed to help close this gap, the current economic crisis has negatively impacted workforce policies and decreased industry investment in training and workforce development.

As employers grapple with these consequences and seek out innovative solutions to address them, incremental technological advances have resulted in new software and the use of social media and mobile devices as new learning platforms. These tools not only

allow companies to engage tech-savvy young employees in OECD countries or emerging markets, but they also provide access to new communities of learners in developing countries. Overall, they have the potential to drive down costs and increase the quality and consistency of training.

In this context, the suggested project will launch a new initiative to assess the core soft skills that companies seek in entry-level employees and to understand how they are delivered in service and retail industry training programs.

Project scope

The initiative has two objectives. The first is to develop an e-learning tool that makes soft skills training more accessible, consistent, and cost-effective so that a greater number of young people acquire these skills for employment. The second objective is to build a cross-industry partnership around this effort.

In this way, a greater number of young people will acquire these skills for employment and build a cross-industry partnership around this effort.

Potential Partners (seeking partners from the Adriatic Ionian Area)

- University or Higher education institution
 - Greece: Economic University of Athens
 - Italy:
 - Other AI country:
- Chamber of Commerce
 - Greece
 - Italy
 - Other AI country
- IT company, developing e-learning software
- Consulting company
 - Greece: Orientum
 - Greece: Nosis

Budget

450.000 €

Duration

3 years

Deadline for submission

31/03/2014

ERASMUS+ (KA1) – SCAMBIO GIOVANI IN MATERIA DI AMBIENTE E TURISMO – COMUNE DI PALMA DEL CONDADO (HUELVA, SPAGNA)

The City Council of Palma del Condado (Huelva, Spain) is looking for a partner in the framework of Erasmus+ program, KA1-exchange youth program. The project objectives is the mobility among two countries to work in matters of interest for youth people and several aspects (mainly environment and tourism). In this project is expected to have young people from 18 to 30 years in tow intercultural interchange actions:

-Action 1: eight days for actions around a site within Nature Network 2000 and tourism around wine production (Palma del Condado)

-Action 2: the same actions in another country with similar interest.

We are looking for non Spanish partners being part of one of the EU countries who are working with young people and with interest in intercultural interchange and also with focus of interest for this interchange around linkage of mentioned topics of environment and tourism (and tourism based in local ecological products (wine, berries, flowers, ...))

Deadline: 30/ April/ 2015

CONTACT PERSONS:

Mrs Lola Perez, Responsible of Youth Department

La Palma del Condado Municipality.

Email: juventud@lapalmadelcondado.org

Phone number: +34 66 14 80 945

Kind regards

Secretariado de Comunicación

Delegación de la Junta de Andalucía en Bruselas

Rue d'Arlon, 25 - 1050 Bruxelles

Tlf.: +32 (0)2.234.61.63 | Fax: + 32 (0)2.234.61.71

E-mail: comunicacion@junta-andalucia.org

Twitter<<https://twitter.com/JdABruselas>>

Linkedin<<http://www.linkedin.com/company/delegaci-n-de-la-junta-de-andaluc-a-en-bruselas>> | Facebook<<http://www.facebook.com/delegacionjdabuselas>>

.....

We would like to draw your attention on the following partner search:

Call for proposal

Erasmus+ 2015

KA1 – exchange youth program

Project objectives

Mobility among two countries to work in matters of interest for youth people and several aspects (mainly environment and tourism). In this project is expected to have young people from 18 to 30 years in two intercultural interchange actions: one in La Palma del Condado (eight days for actions around a site within Natura Network 2000 and tourism around wine production) and second in another country with similar interest.

Information about lead partner

La Palma del Condado is a Spanish municipality of 10.600 inhabitants declared recently EU Village of Sport and new member of WHO Global Network of Age-friendly Cities and Communities. We are located in Andalucía region, close to European Atlantic coast and among big Spanish cities of Sevilla and Huelva.

Searched partners

Looking for non Spanish partners being part of one of the EU countries who are working with young people and with interest in intercultural interchange and also with focus of interest for this interchange around linkage of mentioned topics of environment and tourism (and tourism based in local ecological products (wine, berries, flowers, ...))

We have interest to focus this mobility action in a joint validation of a collaborative approach to explore and interchange good practices among young people for further employment opportunities in this mentioned two linked areas.

Also we have interest in a joint intercultural interchange to produce reflections of youth people (*) about eco design, management of waste, sustainable techniques, creativity and cocreation for innovative design of agrifood & tourism and environment products and services)

(*) Maybe youth participants with some experience, skills or background in at least one of the mentioned fields of interest

Deadline 30/ April / 2015

Contact details

Mrs Lola Perez, Responsible of Youth Department
La Palma del Condado Municipality.
Email: juventud@lapalmadelcondado.org
Phone number: +34 66 14 80 945

ALPINISMO – IL RICHIAMO DELLE MONTAGNE – MOUNTAINEERING CLUB PUTSTI DUH (LEPOGLAVA, CROAZIA)

Mountaineering club Pusti duh from Lepoglava, NW Croatia (European Town of Sport 2015) is looking for partners for their project „Call of the Mountains“.

The idea of the project is to encourage young people to hike; embrace hiking ethics, culture and behaviour; encourage nature conservation; recognize, eliminate and avoid hazards on a mountain; learn how to provide first aid; use technical equipment and orientation during movement; and lodge overnight on the mountain. More details are in the attachment.

The partners sought are mountaineering and hiking clubs and associations and/or institutions managing facilities in the mountains (houses, shelters and similar).

The project would be applied to Erasmus+ Sport or Europe for Citizens call for proposals. The deadline for the expression of interest is end of April 2015.

For further information please contact:
Mr Damir Kužir: damir.kuzir2@gmail.com
Mr Marko Kužir: marko.kuzir@gmail.com

Kind regards,

Zvonka Gverić
Head of Office
Croatian Regions Office

Rue Montoyer 18b
1000 Bruxelles

GSM: +32 496 233942
Tel.: +32 2 2306733
E-mail: zvonka.gveric@croatianregions.eu
Skype ID: zvonka.gveric

.....
PROJECT: The call of the mountains

PROJECT AREA: Mountaineering

PROJECT HOLDER: Mountaineering Club "Pusti duh" (Lepoglava, Croatia)

IMPLEMENTATION PARTNERS: Along with the project holder, four partners from different countries

PROJECT'S MAIN OBJECTIVE: The main objective of the project is to encourage young people to hike; embrace hiking ethics, culture and behaviour; encourage nature conservation; recognize, eliminate and avoid hazards on a mountain; learn how to provide first aid; use technical equipment and orientation during movement; and lodge overnight on the mountain.

WHAT THE PROJECT ALSO INCLUDES: Attention to the importance of sports activities, education (learning), promoting healthy eating and healthy lifestyle, the prevention of addiction, antisocial behaviour, juvenile crime, racism, hooliganism, extremism or any other form of destructive behaviour.

PROJECT IMPLEMENTATION: The project will be implemented through organized educational programs and hiking activities as well as through the exchange of knowledge and experiences of the participants / lecturers.

COURSES TO BE PRESENTED: The history of mountain climbing, mountaineering organization, knowledge of the mountains, nature conservation, meteorology, mountaineering equipment, hazards on mountains and many others.

GUIDING PRINCIPLES AND PROCEDURES: The project encompasses procedures in accordance with humanistic principles, in a democratic atmosphere with a focus on social and health dimensions.

TARGET GROUP: The project is primarily aimed at children and youth, aged 7-18 years, but also aimed at other age groups, members of mountaineering clubs, members of mountain rescue services and others.

PROJECT DURATION: Three years, from 01.01.2016 until 31.12.2018.

PROPOSED BUDGET: 400,000 Euros (subject to revision upon final amounts negotiated with partners)

BACKGROUND INFORMATION ON THE PROJECT HOLDER: The mountaineering club "Pusti duh" Lepoglava was founded in 1964 and since then has continuously operated. As a non-profit citizens' organization it has focused on the promotion and development of mountain climbing, nurturing and developing skills of hiking and mountain recreation, encouraging love for preserving the beauty of mountain nature, developing positive interpersonal relationships and values, and mobilizing and training young people and adults for hiking. The mountaineering club manages a hiking facility at Ravna Gora, a mountain in the northwestern part of Croatia, and organizes hiking events with a long tradition of implementation.

CONTACT:

PLANINARSKO DRUŠTVO "PUSTI DUH"

CROATIA

42250 LEPOGLAVA

Hrvatskih pavlina 12

OIB:76802952885

E-mail: damir.kuzir2@gmail.com; marko.kuzir@gmail.com

RICERCA E INNOVAZIONE

**HORIZON 2020 – SISTEMA DI SOSTEGNO PER LA CONSULENZA GENETICA –
COMPUTAEX- CENITS, HIGH PERFORMANCE COMPUTING CENTRE – CACERES
(SPAGNA)**

One of EPA association is currently looking for an italian partner for a H2020 project proposal.

In the attached file you will find all the information about it, as well as the references to contact the person in charge of the project for further information.

Thank you for your help.

Best regards,

Elisabetta Taddeo

EPA Team

European Projects Association asbl<<http://www.europeanprojects.org/>>

Square Marie-Louise 2
1000 Bruxelles, Belgium

www.my-europa.eu

+32484406457

follow us on FB<<https://www.facebook.com/EPA.MyEuropa>> and
Twitter<https://twitter.com/EPA_MyEuropa>

.....

COMPUTAEX-CENITS is looking for a High Performance Computing Centre (HPC) – supercomputing infrastructure, or a Hospital with expertise in genetic disease diagnosis to create a consortium to apply for the H2020-PHC-2015-single-stage (PHC-30-2015).

The name of the project proposal is “Integral Decision Support System for Genetic Counseling” and its main goal is to focus on new decision support systems (DSS) based on a complex integration of heterogeneous data sources and subject-specific computer models.

Among the hoped outcomes you may find:

- A better coherent use of health data available for a subject in conjunction with the existing medical knowledge in clinical decision making.
- The design of predictive and therapeutic interventions.
- A better management of complex clinical situations.
- The enabling use of the same information by different medical services and other relevant healthcare professionals.

The type of action is a “Research and Innovation” activity.

Between the motivations that brought us to develop this project proposal there are:

- The development of genetic monogenic diseases in new births.
- VUS (Unknown Significance Variants) avoid disease diagnosis in genetic counselling.
- The lack and the spread of genetic data.

There are essentially three main objectives in the proposal. First of all the development of a federal HPC South European network; then the integration of heterogeneous data sources, and finally the creation of genetic diseases clinical diagnosis support system.

Within the hoped outcomes listed before, there is an additional impact that the project wishes to achieve: the energy efficiency in computing resources.

If you are interested in joining us or if you have any doubts about the proposal, please contact the responsible for this partners’ search.

Name: Mr. José Luis González

Organisation: COMPUTAEX-CENITS (High Performance Computing Centre)

Address: Carretera Nacional 521, km 41,8
10.071 Cáceres. Extremadura (Spain).

Phone: +34 927 049 070

e-mail: joseluis.gonzalez@cenits.es

HORIZON 2020 – LEADERSHIP INDUSTRIALE, METAGENOMICA COME MOTORE DI INNOVAZIONE – DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE DELL'UNIVERSITÀ DI MURCIA (SPAGNA)

The department of Information and Communication Engineering of the University of Murcia (Spain), is looking for partners in order to submit a project proposal under the H2020 Programme. BIOTEC-6-2015. Topic: Metagenomics as innovation driver.

The main objective of the project "META-AGRI" is to develop effective, standards-based methodologies and bioinformatic technologies to effectively increase the level of metagenomics-based innovations. For it, the following specific objectives are planned:

1. To obtain a bioinformatics tool enabling efficient metagenomic analysis and (gene) prediction in the domain of commercially useful agricultural plants, including prunus rootstock, horticultural plants and olive trees.
2. To obtain a bioinformatics tool enabling efficient sequence binning in order to link function to composition in metagenomes for the domain under question.
3. To obtain a bioinformatics tool enabling efficient data and metadata automatic integration in the domain.
4. To obtain a bioinformatics tool enabling efficient comparative analyses between metagenomes in the domain.
5. To carry out an extensive testing process of the software tools in the domain

Type of partners: UE Higher Education organizations, Research Institutes, SMEs with experience in research or development in some, or a combination, of the following fields: metagenomics for plants biotechnology, bioinformatics, data mining, statistics, computational models, "omics" data analytics, biotechnologies.

Deadline: before 26 Th March 2015 (stage 1)

Contact person: Prof. Rodrigo Martínez - Phone: +34868884634 - rodrigo@um.es

Thank you for disseminate this partner search among your contacts.

Best regards.

Region of Murcia Office

Nathalie Alvarez
Oficina de la Región de Murcia en Bruselas
Avenue des Arts, 3-4-5, 3°
B-1210 Bruselas

T 00 32 2 22 333 48 - F 00 32 2 219 14 58
e-mail: of.murcia@info.carm.es

Síguenos en Twitter: @RegMurciaBrux

Project title: "META-AGRI"

Theme: Industrial Leadership

Call for proposal: Horizon 2020 - Biotechnology
BIOTEC-6-2015 Metagenomics as innovation driver

Project objectives: The main objective is to develop effective, standards-based methodologies and bioinformatic technologies to effectively increase the level of metagenomics-based innovations. For it, the following specific objectives are planned:

1. To obtain a bioinformatics tool enabling efficient metagenomic analysis and (gene) prediction in the domain of commercially useful agricultural plants, including prunus rootstock, horticultural plants and olive trees.
2. To obtain a bioinformatics tool enabling efficient sequence binning in order to link function to composition in metagenomes for the domain under question.
3. To obtain a bioinformatics tool enabling efficient data and metadata automatic integration in the domain.
4. To obtain a bioinformatics tool enabling efficient comparative analyses between metagenomes in the domain.
5. To carry out an extensive testing process of the software tools in the domain.

Information about lead partner: The Knowledge technologies research group at the University of Murcia, thanks to the financial support of several research projects at all international and national levels, has done extensive research and development of semantic and intelligent technologies and systems for analyzing (classifying) and accessing to standard "omics" data bases by attending to the semantics associated to the data. These achievements have been applied to several application domains.

Searched partners: EU Higher Education organizations, Research Institutes, SMEs with experience in research or development in some, or a combination, of the following fields: metagenomics for plants biotechnology, bioinformatics, data mining, statistics, computational models, "omics" data analytics, biotechnologies.

Financial aspects: Total call budget: €28,840,000

Deadline: 26 March 2015 (stage 1)

Contact details:

Prof. Rodrigo Martínez
Head of Knowledge technologies research group
Department of Information and Communication Engineering
University of Murcia
Campus de Espinardo
Spain
Phone: +34 868 884634
rodrigo@um.es

HORIZON 2020 – SVILUPPO DI MATERIALI TRADIZIONALI REALIZZATI CON FIBRE PER ALTE PRESTAZIONI E PROGETTI CLUSTER AGEVOLATI PER LE NUOVE CATENE INDUSTRIALI – CENTRO TECNOLOGICO AVANZATO PER LA PIETRA – MACAEL (ALMERIA, SPAGNA)

The Advance Technology Center for the Stone in Macael (Almeria, Spain) is an open space for innovation, one foundation dedicated to private and dynamic research, which works developing knowledge and transferring the results to the market.
<http://www.ctap.es/index.php?lang=en>

The Center is looking urgently for partner in the following topic:

1. Topic: NMP-22 Fibre-based materials for non-clothing applications

- H2020-NMP-2015-two-stageSub
- H2020 Deadline Date Stage 1: 26-03-2015 17:00:00
- Deadline Date Stage 2: 08-09-2015 17:00:00
- Project budget: 6 – 8 M€
- Type of action: Innovation

Partners sought:

We are looking for partners with the capacity of developing technical tasks that can be representative of the mentioned points to be studied:

- Traditional materials that can be fiber reinforced specialists
- Fibers researchers and manufacturers
- Binders researchers and manufactures
- Industrial applications technology developers
- Associations, public bodies or other kind of similar entities that can disseminate the project results to significant clusters interested in result

2. Topic: H2020-INNOSUP-2015-1 Cluster facilitated projects for new industrial chains

- Deadline Date: 30-04-2015 17:00:
- Stage 2: 09-09-2015 17:00:
- Project budget: 2,5 – 5 M€
- Type of action: Innovation action

Partners sought:

We are looking for profiles of nonprofit entities from countries in which the Natural Stone Industry has economic importance. The partners will act as entrepreneurial proposal reviewers, taking in count their scope, their link to the existing instruments and tools and the measurable efficiency of innovation (based on new products, services, etc.). Each country partner will facilitate the contact with a potential partner from its country, preferably a National Public Body, which will evaluate the innovation potential, the interconnection with emergent industries and the demonstrative capacity of proposals.

Contact person:

M^a Dolores Guillén

Agencia Andaluza del Conocimiento
Consejería de Economía, Innovación, Ciencia y Empleo
Max Planck 3, Edificio Iris 1, 41092 SEVILLA
41092 SEVILLA
Tel.+34 955 04 58 09
mariad.guillen.ruiz@juntadeandalucia.es

Kind regards

Secretariado de Comunicación
Delegación de la Junta de Andalucía en Bruselas
Rue d'Arlon, 25 - 1050 Bruxelles

Tlf.: +32 (0)2.234.61.63 | Fax: + 32 (0)2.234.61.71

E-mail: comunicacion@junta-andalucia.org

Twitter<<https://twitter.com/JdABruselas>>

Linkedin<<http://www.linkedin.com/company/delegacion-de-la-junta-de-andalucia-en-bruselas>>

Facebook<<http://www.facebook.com/delegacionjdabuselas>>

1. TOPIC

**Fibre-based materials for non-clothing applications
H2020-NMP-2015-two-stageSub**

Deadline Date Stage 1: 26-03-2015 17:00:00

Deadline Date Stage 2: 08-09-2015 17:00:00

Project budget: 6 – 8 M€

Type of action: Innovation action

IDEA: 'TRADITIONAL HIGH PERFORMANCE MATERIALS'

There are a lot of traditional materials that have been extensively used in construction and other industrial sectors in the past due to their availability and technical and economical feasibility that, at present, are being replaced by others because high technical performances are demanded more and more extensively in the market. This is the case of, for example, natural stone, wood or traditional ceramics. This kind of materials are still very highly valued by end users because of their aesthetic appearance and traditional nature but, on the other hand, cannot compete with other modern materials in terms of technical performances, such as mechanical strengths, physico – chemical properties or low statistical variation in service properties. This fact is damaging traditional sectors, which are reducing their sales towards the use of new artificial materials that are manufactured by high capacity industrial processes.

The objective of this project is the development of a new generation of materials that, on one hand, preserve their traditional nature and, on the other hand, present high technical performances so they can be considered as engineered materials. These technical properties will be achieved by the inclusion of fibers by a suitable additional industrial process.

The project will cover both the development and optimization of the new materials and the manufacturing processes involved. Proof of concept will be released in the development of the project.

The project will study a wide range of alternatives, combining different inputs:

- Traditional materials (stone, wood, traditional ceramics, etc.)
- Fibers (carbon fiber, glass fiber, etc.)
- Binders (synthetic resins, bio polymers, mineral binders, etc.)
- Industrial technologies for application and curing (UV, IR, microwaves, heat, etc.)

The idea is to create an interdisciplinary and intersectorial partnership that can foster the reindustrialization and value increasing of traditional sectors.

PARTNERS

We are looking for partners with the capacity of developing technical tasks that can be representative of the mentioned points to be studied:

- Traditional materials that can be fiber reinforced specialists
- Fibers researchers and manufacturers
- Binders researchers and manufactures
- Industrial applications technology developers
- Associations, public bodies or other kind of similar entities that can disseminate the project results to significant clusters interested in results.

BUDGET

The total Project budget will be between EUR 6 and 8 million. The budget will be divided depending on the number of partners and their tasks to be developed in the project.

FINANCE CONDITIONS

H2020 finance conditions: grant with 70% or 100% of reimbursement (depending on the type of entity), including a 25% of indirect costs.

2. TOPIC

Cluster facilitated projects for new industrial chains H2020-INNOSUP-2015-1

Deadline Date: 30-04-2015 17:00:00

Stage 2: 09-09-2015 17:00:00

Project budget: 2,5 – 5 M€

Type of action: Innovation action

IDEA

The Project idea is to create a partnership that facilitates the collaboration between different European and Associate Countries regions and links the Natural Stone sector (with the possibility of including other traditional sectors) with the emerging Creative Industries and Eco Industries to promote the creation of new value chains and the reactivation and reindustrialization of a cluster with a great historical importance which has been negatively impacted by the current economic situation. A cross border and inter sectorial partnership.

The partners will examine new entrepreneurial proposals for the creation of new innovative business models from all participant countries. The most globally competitive proposals will be supported in different ways (at least the 75% of the project budget will be designated to this task) so that the Natural Stone, Creative Industries and Eco Industries clusters can be accelerated through innovation.

Other type of activities to promote entrepreneurship in the Natural Stone cluster and its integration with other Emergent Industries will be presented.

PARTNERS

We are looking for profiles of nonprofit entities from countries in which the Natural Stone Industry has economic importance.

The partners will act as entrepreneurial proposal reviewers, taking in count their scope, their link to the existing instruments and tools and the measurable efficiency of innovation (based on new products, services, etc.)

Each country partner will facilitate the contact with a potential partner from its country, preferably a National Public Body, which will evaluate the innovation potential, the interconnection with emergent industries and the demonstrative capacity of proposals.

BUDGET

The total Project budget will be between EUR 2.5 and 5 million.

It is estimated that each partner will hold a budget between EUR 90.000 and 150.000 for the whole length of the project, estimated in 3 years.

FINANCE CONDITIONS

H2020 finance conditions: grant with 70% or 100% of reimbursment (depending on the type of entity), including a 25% of indirect costs.

HORIZON 2020 – ENERGIA SOSTENIBILE, IL CONSUMO DOMESTICO – UNIVERSITÀ ANGLIA RUSKIN (REGNO UNITO)

Anglia Ruskin University based in the East of England is looking for an organisation to perform communication & dissemination activities for an Horizon 2020 project proposal, developing around an interactive, serious game that will simulate, challenge and record household energy use. More information can be found in the attached document.

If you have any questions regarding the project then please contact:

Kimberly Simlinger
Global Sustainability Institute
Anglia Ruskin University
kimberly.simlinger@anglia.ac.uk

Kind regards

Jennifer Carson
Senior European Policy Officer
East of England European Partnership
4 rue du Trone, B-1000 Brussels, Belgium
Tel: +32 2 289 1200
Fax: +32 2 289 1209

www.east-of-england.eu
Follow us on twitter at: @EastEnglandBXL

Funding Call or Programme

Horizon 2020 – Energy work programme
EE-10-2015: Consumer engagement for sustainable energy

Proposal

Through this project, we will reduce household energy consumption considerably. We will do this through the development of an interactive, serious game that will simulate, challenge and record household energy use.

Through the game, householders will fully understand the impact of their energy-related decisions, particularly with regards the benefit of buying and exploiting the potential of in-home energy efficient products.

The game will be implemented through engaging user involvement delivered into communities and through social media. Creating a community in which the game is played will maximize its relevance and impact. We will use feedback from this action to drive continual improvements to the content provided by the game to the user.

Aims, Objectives, and expected results

- Bigger market share of the most energy-efficient products (from the highest energy class) and/or of high quality renewable energy products

- Annual energy savings of around 10% in households
- Large number of people changing their behaviour and taking informed investment decisions

Lead Partner

Anglia Ruskin University

Which kind of partners are sought

Communication & Dissemination expert

We are looking for ONE partner to lead our communication and dissemination work package. This is a key activity within our project.

Expertise is required in:

- Writing the game introduction and instructions to maximise user engagement
- Designing our user involvement strategy and providing supporting materials to partners delivering the pilots
- Providing detailed guidance to improve the interaction between the user and the game, and within the pilot communities
- Using behavioural insights to drive communications recommendations
- Leading on the project's external dissemination

We are looking for a partner outside the UK.

Deadline for receiving responses

31st March 2015

Who to contact for further information

Kimberly Simlinger

Global Sustainability Institute

Anglia Ruskin University

kimberly.simlinger@anglia.ac.uk

PROTEZIONE CIVILE

MECCANISMO EUROPEO DI PROTEZIONE CIVILE – PROTEZIONE CIVILE E INQUINAMENTO MARINO – COMUNE DI FAVIGNANA (ISOLE EGADI, ITALIA)

The Municipality of Favignana, the administrative centre of the Archipelago of Egadi Islands (Aegadian Islands), is looking for partners for a prevention and preparedness project in the framework of the Union Civil Protection Mechanism (Actions 1.1 and 2.10 of the Work Programme 2015 - DG ECHO).

The Archipelago of Egadi Islands propose itself as the Europe's largest Marine Protected Area as an experimental field of application of solution to organize the Civil Protection activities. Topics of interest for the project are the exchange of good practices, the environmental protection and the marine economy.

They are looking for a lead partner. Eligible partners are legal persons, private entities, public entities, or international organisations, established in one of the European Civil Protection Mechanism.

Would you please find attached a more detailed presentation of the project.

Interested parties are kindly invited to contact as soon as possible Mr Diego Gandolfo at the e-mail: diego.gandolfo2@unibo.it

The deadline of the call is 8 April 2015.

Best regards,

Ufficio di Bruxelles
Regione Siciliana - Presidenza
12 Rue Belliard 1040 Bruxelles
Tel: 0032 (0) 2 6392570 -78
E-mail: ufficiodibruxelles@regionesiciliana.be

.....

ARCHIPELAGO OF EGADI ISLANDS – MUNICIPALITY OF FAVIGNANA
“CALL FOR PROPOSALS 2015 FOR PREVENTION AND PREPAREDNESS PROJECTS
IN
CIVIL PROTECTION AND MARINE POLLUTION” DG ECHO
Funding Programme

Union Civil Protection Mechanism (Actions 1.1 and 2.10 of the Work Programme 2015 – referred to in the guide as WP 2015) DG ECHO

Call for proposal

<http://ec.europa.eu/echo/en/funding-evaluations/financing-civil-protection/calls-forproposal/2015-prevention-and-preparedness>

Applicant

MUNICIPALITY OF FAVIGNANA

The Archipelago of Egadi Islands (Aegadian Islands) is a group of small mountainous islands in the Mediterranean Sea in front of the northwest coast of Sicily, in Italy, near the cities of Trapani and Marsala.

The three islands (Favignana, Levanzo and Marettimo) have the **Europe’s largest Marine Protected Area** and an amazing history of tuna fishing activities and quarrymen.

The islands have immeasurable land and marine archaeological sites (for example the Neolithic and Paleolithic paintings in caves on Levanzo at the “Grotta del Genovese”) along with an extraordinary environmental richness, both in biodiversity and ecological terms.

The marine landscape and biodiversity is often under threat, in particular the danger associated with the new deep sea-drilling all around the islands.

The Municipality of Favignana is the administrative centre of the islands. The Municipality of Favignana, with its Marine Protected Area, has experience on the ground of environmental projects (LIFE Program).

Topics of interest

Good practices, environmental protection, marine economy

Project ideas

We propose the Europe's largest Marine Protected Area as an experimental field of application of solution to organize the Civil Protection activities.

Partner sought

We are looking for a lead partner.

Eligible partners are legal persons, private entities, public entities, or international organisations, established in one of the European Civil Protection Mechanism.

Deadline declaration of interest

Deadline of the call 8 April 2015

Contact

Manifest the interest in the project, AS SON AS POSSIBLE, to:

Mr Diego Gandolfo

diego.gandolfo2@unibo.it

0039 329 9372618

Comune di Favignana - Egadi Islands <http://www.comune.favignana.tp.gov.it/hh/index.php>

La Sede di Bruxelles della Regione Abruzzo è a disposizione per ulteriori approfondimenti in merito alle richieste pubblicate

REGIONE ABRUZZO - ATTIVITÀ' DI COLLEGAMENTO CON L'U.E.
Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles - Tel. 0032.2.6262850 Fax 0032.2.6262859

e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it



REGIONE ABRUZZO

Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie,
Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni ambientali, Energia

Attività di Collegamento con l'U.E.

Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles Tel. 0032.2.6262850 - Fax 0032.2.6262859
e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it

EVENTI E CONVEGNI

Numero 05/e
del 16 marzo 2015

Selezione di informazioni concernenti iniziative, eventi e convegni
di interesse regionale

UN PIANO DI INVESTIMENTI PER L'EUROPA: UNIRE LE FORZE (BRUXELLES, 15 APRILE 2015)



- **Start date:** 15/04/2015
- **End date:** 15/04/2015
- **Where :** Committee of the Regions, Brussels, Belgium

Economy, finance, tax and competition, Events/Conf/Fairs, Committee of the Regions

Shortly after starting its 2014-2019 mandate the European Commission proposed a new Investment Plan for Europe. President Juncker considered it a top priority to strengthen Europe's competitiveness and to stimulate investment for the purpose of job creation.

On 15 April 2015 the Committee of the Regions (CoR) will bring together EU policy makers and regional and local representatives to assess the Investment Plan from a local perspective. Political leaders and investment experts will discuss three main questions:

- Is the Investment Plan for Europe an answer to the needs at local and regional level? What is its potential to support growth and jobs in Europe's regions and cities?
- What role can regions and cities play in the roll-out of the Investment Plan in the three main strands (mobilisation of investments, managing the project pipeline and improving the investment environment)?

- How to guarantee and improve the own investment capacity of regional and local authorities in times of austerity? (in follow-up of the CoR high-level conferences on subnational finances in 2013 and 2014)

- Programme

http://cor.europa.eu/en/events/Documents/programme_investment_2015.pdf

- Registration

<http://selectsurvey-gen.cor.europa.eu/TakeSurvey.aspx?PageNumber=1&SurveyID=86513p4&Preview=true>

- More information on the event

<http://cor.europa.eu/fr/events/Pages/investmentconference.aspx>

TRANSPORTI

CONFERENZA ITS 2015 “UNA STRATEGIA DIGITALE PER LA MOBILITÀ: DALLA CAPACITÀ ALLA CONNETTIVITÀ”



- **Start date:** 24/04/2015
- **End date:** 24/04/2015
- **Where:** Charlemagne building, Brussels, Belgium

Science and technology, Transport and travel, Events/Conf/Fairs, European Commission

The objective of this high-level event, organised by the European Commission, is to provide an overview of the state of play with regard to a number of key actions and major initiatives in the context of the Intelligent Transport Systems (ITS) Action Plan and Directive.

Topics such as Data for digitizing transport, Mobility as a service and Connectivity & automation will be discussed.

The conference will bring together high-level representatives from the European institutions and representatives of public and private stakeholders from the ITS community.

Violeta Bulc, European Commissioner for transport, will open the conference, together with representatives from the Latvian Presidency of the Council of the EU and the European Parliament.

- Draft programme

http://ec.europa.eu/transport/themes/its/events/doc/2015-04-24-its-conference/preliminary_programme_2015-02-12.pdf

- Registration

<https://scic.ec.europa.eu/fmi/ezreg/ITS2015/start>

- More information on the event

http://ec.europa.eu/transport/themes/its/events/2015-04-24-its-conference_en.htm

La Sede di Bruxelles della Regione Abruzzo è a disposizione per ulteriori approfondimenti in merito agli eventi ed informazioni pubblicate

REGIONE ABRUZZO - ATTIVITÀ' DI COLLEGAMENTO CON L'U.E.
Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles - Tel. 0032.2.6262850 Fax 0032.2.6262859

e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it



REGIONE ABRUZZO

Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie,
Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni ambientali, Energia

Attività di Collegamento con l'U.E.

Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles Tel. 0032.2.6262850 - Fax 0032.2.6262859
e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it

BANDI E OPPORTUNITA' FINANZIARIE

Numero 05/b
Del 16 marzo 2015

ISTRUZIONE

Bando	EACEA 10/2015: CARTA ERASMUS PER L'ISTRUZIONE SUPERIORE 2014-2020
Programma	ERASMUS+
Pubblicazione	Invito a presentare proposte: GUCE (2015/C 77/06) http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=OJ:JOC_2015_077_R_0006&from=IT
Obiettivi e descrizione	<p>Obiettivi principali</p> <p>Il Programma Erasmus+ supporta, tra gli altri obiettivi politici, il programma europeo di modernizzazione e di internazionalizzazione nel settore dell'istruzione superiore per il periodo 2014-2020. La Carta Erasmus per l'istruzione superiore (CEIS in italiano, ECHE con l'acronimo in lingua inglese) fornisce il quadro generale di qualità per le attività europee e internazionali di cooperazione che un istituto di istruzione superiore (IIS) può svolgere nell'ambito del programma e costituisce il primo passo affinché gli Istituti possano prendere parte alla mobilità Erasmus Plus nel settore dell'Istruzione Superiore.</p> <p>Descrizione</p> <p>L'attribuzione della Carta Erasmus per l'istruzione superiore è un pre-requisito (condizione preliminare) per tutti gli istituti di istruzione superiore siti in uno dei paesi aderenti al Programma, che vogliono partecipare ad iniziative di mobilità per l'apprendimento dei singoli e/o a progetti di cooperazione per l'innovazione e le buone pratiche nell'ambito del Programma.</p> <p>Per gli Istituti d'istruzione superiore (IIS) situati nei paesi terzi, la Carta Erasmus non è richiesta, e il quadro di qualità sarà stabilito attraverso accordi inter-istituzionali tra istituti d'istruzione superiore.</p> <p>La validità della Carta copre, a partire dal momento del rilascio, l'intera durata del Programma, ossia fino al 2020. L'istituto d'istruzione superiore prima di candidarsi per ottenere la Carta deve verificare (in Italia presso la Direzione Generale del Ministero) l'eleggibilità. Sul sito dell'Agenzia Esecutiva, sono pubblicate le linee guida contenenti le condizioni per candidarsi a ricevere la CEIS e per la compilazione del modulo di candidatura per il quale è previsto l'invio telematico (https://eacea.ec.europa.eu/erasmus-plus/funding/erasmus-charter-for-higher-education-2014-2020_en).</p>

	<p>In fase di presentazione della candidatura, agli istituti viene richiesto:</p> <ul style="list-style-type: none"> • di dimostrare la capacità di accogliere e inviare studenti, staff e docenti in mobilità, attraverso una descrizione delle strutture logistiche a loro disposizione. • di redigere una Erasmus Policy Statement (EPS), cioè un prospetto sulla politica di istituto in tema di internazionalizzazione, indicando anche quante unità amministrative possono essere preposte al settore internazionale. • di avere una competenza minima del sistema di riconoscimento dei crediti conseguiti all'estero, di cui può avere nozione sul sito del Processo di Bologna (http://www.bolognaprocess.it/). <p>Inizialmente viene pubblicato un file con la lista degli istituti che hanno presentato la candidatura. Dopo la valutazione il testo verrà aggiornato con gli istituti titolari effettivi. Tutti i candidati riceveranno un feedback alla loro candidatura, in cui vengono evidenziati punti di forza/di debolezza, particolarmente utili per gli istituti respinti che dovranno candidarsi l'anno successivo.</p> <p>Gli istituti assegnatari riceveranno invece la Carta da far sottoscrivere al rappresentante legale e da pubblicare entro un mese dall'ottenimento sulla pagina web dedicata all'internazionalizzazione, congiuntamente alla EPS (Erasmus Policy Statement) indicata in candidatura.</p>
<p>Candidati ammissibili</p>	<p>Possono candidarsi a una carta Erasmus per l'istruzione superiore le IIS stabilite in uno dei seguenti paesi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • gli Stati membri dell'Unione europea; • i paesi EFTA-SEE (Islanda, Liechtenstein, Norvegia), l'ex Repubblica iugoslava di Macedonia e la Turchia. <p>L'art. 2 del Regolamento (UE) n. 1288/2013 istitutivo del Programma ERASMUS+ definisce "istituti di istruzione superiore":</p> <ul style="list-style-type: none"> • qualsiasi tipo di istituto di istruzione superiore che, a prescindere dalle diverse possibili denominazioni, conformemente al diritto o alla prassi nazionale, rilasci lauree riconosciute o altre qualifiche riconosciute di livello terziario; • qualsiasi istituto che, conformemente al diritto o alla prassi nazionale, offra istruzione o formazione professionale di livello terziario. <p>Le autorità nazionali designeranno, tra i candidati, le istituzioni d'istruzione superiore da considerare ammissibili a partecipare alla mobilità per l'apprendimento dei singoli e/o alla cooperazione per l'innovazione e le buone pratiche nell'ambito del programma Erasmus+, nei rispettivi territori.</p>
<p>Scadenza</p>	<p>30 Aprile 2015</p>

Link	<p>Le informazioni relative al programma Erasmus+ sono reperibili al seguente indirizzo Internet: http://ec.europa.eu/programmes/erasmus-plus/index_it.htm</p> <p>Le candidature devono essere presentate seguendo le istruzioni fornite dall'Agenzia esecutiva per l'istruzione, gli audiovisivi e la cultura, disponibili al seguente indirizzo: http://eacea.ec.europa.eu/erasmus-plus/funding/erasmus-charter-for-higher-education-2014-2020_en</p>
-------------	---

GIUSTIZIA

Bando	SOVVENZIONI AI PROGETTI TRANSNAZIONALI PER PREVENIRE, INFORMARE E COMBATTERE LA VIOLENZA SU DONNE, GIOVANI E BAMBINI
Programma	DAPHNE (2014-2020)
Pubblicazione	Invito a presentare proposte: JUST/2014/RDAP/AG/HARM http://ec.europa.eu/justice/grants1/calls/just_2014_rdap_ag_harm_en.htm
Obiettivi e azioni	<p>Principali obiettivi</p> <p>Il bando mira a cofinanziare progetti transnazionali finalizzati al contrasto e alla prevenzione della violenza connessa a pratiche dannose quali le mutilazioni genitali femminili, matrimoni combinati e/o in giovane età, o relazioni sessuali forzate, o i cosiddetti "delitti d'onore" commessi contro donne, giovani e bambini.</p> <p>Attività ammissibili</p> <p>Saranno sostenuti progetti volti a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - promuovere approcci integrati attraverso lo sviluppo di guide e protocolli multi-settoriali per gli attori dei sistemi di protezione dei bambini e altri attori in contatto con vittime o potenziali vittime di pratiche dannose; - promuovere il cambiamento di atteggiamento presso comunità rilevanti, attraverso il dialogo, l'apprendimento reciproco e lo scambio di buone pratiche. <p>Tipologie di attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> - apprendimento reciproco, scambio di buone pratiche, attività di cooperazione; - attività di sensibilizzazione, informazione e diffusione.

	<p>I progetti nell'ambito della prima priorità dovrebbero essere sviluppati consultando i gruppi di destinatari, mentre i progetti nell'ambito della seconda priorità devono includere la partecipazione diretta delle comunità interessate, con particolare attenzione al coinvolgimento degli uomini, dei leader delle comunità di origine interessate, dei leader religiosi e delle vittime. La creazione di opportuni collegamenti con i paesi d'origine, in particolare al fine di capitalizzare le iniziative e favorire il cambiamento sociale in paesi che praticano tali pratiche dannose, è incoraggiato anche includendo le organizzazioni di questi paesi del partenariato come partner associati.</p> <p>Le proposte in tutte le priorità dovranno documentare il numero di persone/professionisti raggiunti, fornire dati anonimi disaggregati per sesso e per età e devono descrivere nella loro domanda di sovvenzione come questo sarà fatto. Essi dovrebbero comprendere un piano di sostenibilità chiara, per garantire che i risultati del progetto siano durevoli nel tempo e dopo la fine del finanziamento.</p> <p>Modalità e procedure per la presentazione</p> <p>Il progetto presentato deve essere transnazionale e deve essere presentato da un partenariato di organizzazioni ammissibili (candidati e partners) provenienti da almeno 3 diversi paesi ammissibili come proponenti o partner.</p> <p>Il proponente può presentare più di una domanda e gli può essere assegnata più di una sovvenzione nell'ambito del presente invito a presentare proposte. Un'organizzazione può partecipare in qualità di richiedente, partner o come partner associato in candidature diverse. Le organizzazioni che partecipano a diversi progetti devono avere sufficiente capacità finanziaria e operativa per realizzare più azioni.</p> <p>Criteri di aggiudicazione</p> <ul style="list-style-type: none"> - Pertinenza del progetto (20 punti); - Qualità dell'azione proposta (30 punti); - Valore aggiunto europeo del progetto (20 punti); - I risultati attesi, la diffusione, la sostenibilità e l'impatto a lungo termine (15 punti); - Rapporto costi/benefici (15 punti).
<p>Candidati ammissibili</p>	<p>Per essere ammissibili i proponenti e i loro partner devono rispondere ai seguenti requisiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - candidati e partner devono essere persone giuridiche pubbliche o private legalmente costituite in uno dei Paesi ammissibili o organizzazioni internazionali; le persone fisiche non possono partecipare al bando; - essere soggetti non-profit-making; gli enti e le organizzazioni che sono orientate al profitto possono accedere al bando solo come partner di progetto (non come lead-partner/capofila);

	<p>- avere sede in uno dei Paesi eleggibili; tale disposizione non si applica alle organizzazioni internazionali. Per quanto riguarda il partenariato i progetti devono essere transnazionali e presentati da un partenariato di organizzazioni di almeno 3 differenti paesi eleggibili.</p> <p>Procedura per presentare proposte</p> <p>La presentazione delle proposte deve avvenire tramite il sistema on-line PRIAMOS. Tale sistema consente ai candidati di compilare il modulo elettronico di domanda e presentare tutti i documenti via internet. Al fine di accedere al sistema i candidati devono registrarsi e, successivamente, utilizzare una password fornita dal sistema. Prima di poter accedere ai moduli (application form), la registrazione dovrà essere convalidata dalla Commissione.</p>
Paesi Ammissibili	<p>Sono ammissibili le candidature presentate da persone giuridiche stabilite in uno dei seguenti paesi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • gli Stati membri dell'Unione europea; • Islanda.
Scadenza	3 Giugno 2015
Budget	<p>Il bilancio complessivo per le sovvenzioni di azioni per progetti in ambito di questo invito è di € 4.500.000. Il contributo può coprire fino all'80% dei costi totali ammissibili del progetto. La sovvenzione richiesta non dovrà essere inferiore a € 75.000.</p>
Link	<p>Per informazioni sulle modalità di registrazione per inviare la domanda attraverso PRIAMOS: http://ec.europa.eu/justice/grants1/priamos/index_en.htm</p> <p>Per conoscere tutti i documenti necessari per il bando: http://ec.europa.eu/justice/grants1/calls/just_2014_rdap_ag_harm_en.htm</p> <p>Il bando completo è disponibile sul sito: http://ec.europa.eu/justice/grants1/files/2014_rdap_ag_harm/just_2014_rdap_ag_harm_call.pdf</p>

ENERGIA

Bando	SOVVENZIONI AI PROGETTI NEL SETTORE DELLE INFRASTRUTTURE ENERGETICHE TRANSEUROPEE NELL'AMBITO DEL MECCANISMO PER COLLEGARE L'EUROPA
Programma	MECCANISMO PER COLLEGARE L'EUROPA (2014-2020)
Pubblicazione	Invito a presentare proposte: http://inea.ec.europa.eu/en/cef/cef_energy/apply_for_funding/cef-energy-calls-for-proposals-2015.htm
Obiettivi e azioni	<p>Principali obiettivi</p> <p>Gli obiettivi di questo bando sono definiti nel programma di lavoro pluriennale 2014-2020, il quale contribuisce a promuovere lo sviluppo e l'attuazione di progetti di interesse comune nei settori dell'elettricità e del gas, contribuendo a raggiungere gli obiettivi di politica energetica più ampi, e cioè:</p> <ul style="list-style-type: none"> • aumentare la competitività, promuovendo l'ulteriore integrazione del mercato interno dell'energia e l'interoperabilità delle reti elettriche e del gas attraverso le frontiere; • rafforzare la sicurezza dell'approvvigionamento energetico dell'Unione; • contribuire allo sviluppo sostenibile e alla protezione dell'ambiente, attraverso l'integrazione di energia da fonti rinnovabili e dallo sviluppo delle reti intelligenti. <p>In particolare, il programma di lavoro pluriennale contribuisce a sostenere progetti di infrastrutture energetiche che hanno significativi vantaggi sociali e che garantiscono una maggiore solidarietà tra gli Stati membri, ma che non ricevono un adeguato finanziamento dal mercato.</p> <p>Attività ammissibili</p> <p>In linea con l'articolo 7 del regolamento CEF, solo le azioni che contribuiscono a progetti di interesse comune sono ammissibili al sostegno attraverso un contributo finanziario dell'Unione sotto forma di sovvenzioni.</p>
Candidati ammissibili	<p>Ai sensi dell'articolo 9 del regolamento CEF, solo le proposte presentate da uno dei seguenti tipi di candidati sono ammissibili:</p> <ul style="list-style-type: none"> • uno o più Stati membri; • con l'accordo degli Stati membri interessati, le organizzazioni

	<p>internazionali, le imprese comuni, le imprese pubbliche o private, o enti stabiliti in Stati membri.</p> <p>Le proposte possono essere presentate da enti che non hanno personalità giuridica secondo il diritto nazionale applicabile, a condizione che i loro rappresentanti abbiano la capacità di assumere impegni giuridici in loro nome e di offrire garanzie per la tutela degli interessi finanziari dell'Unione equivalenti a quelle offerte da persone giuridiche.</p>
Paesi Ammissibili	<p>Sono ammissibili le candidature presentate da soggetti stabiliti nei 28 Stati membri dell'Unione Europea.</p> <p>Qualora sia necessario per conseguire gli obiettivi di un determinato progetto di interesse comune e ove debitamente motivati, i paesi terzi e soggetti stabiliti in paesi terzi possono partecipare ad azioni che contribuiscono a progetti di interesse comune.</p>
Scadenza	29 Aprile 2015
Budget	<p>È previsto un budget di 100 milioni di euro.</p> <p>In linea generale l'importo del sostegno non può superare il 50 % dei costi ammissibili sia per gli studi che per i lavori. In casi eccezionali, se un progetto contribuisce in misura significativa alla sicurezza dell'approvvigionamento, rafforza la solidarietà energetica tra gli Stati membri o offre soluzioni molto innovative, il sostegno può essere aumentato fino a un massimo del 75 % dei costi per i lavori.</p>
Link	<p>Sito DG Energia: http://ec.europa.eu/energy/en/topics/infrastructure</p> <p>Agenzia esecutiva per l'innovazione e le reti (INEA): http://inea.ec.europa.eu</p> <p>Ulteriori informazioni e modulistica sono disponibili all'indirizzo: http://inea.ec.europa.eu/en/cef/cef_energy/apply_for_funding/cef-energy-first-call-for-proposals-2015-cef-energy-2015-1.htm</p>

GAZZETTA UFFICIALE BANDI SERIE S

il TED (Tenders Electronic Daily) è la versione online del "Supplemento alla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea", per gli appalti pubblici europei. Fornisce un accesso gratuito alle opportunità commerciali relativamente agli appalti pubblici provenienti dall'Unione europea, dallo Spazio economico europeo e altri paesi.

È possibile cercare e selezionare gli avvisi di appalti per paese, regione, settore commerciale e altro. Le informazioni relative ad ogni appalto vengono pubblicate nelle 23 lingue ufficiali dell'UE. Tutti gli avvisi delle istituzioni dell'Unione europea sono pubblicati integralmente in tali lingue.

Link diretto al calendario delle pubblicazioni:

<http://ted.europa.eu/TED/misc/releaseCalar.do>

La Sede di Bruxelles della Regione Abruzzo è a disposizione per ulteriori richieste di approfondimento in merito ai bandi ed alle opportunità finanziarie pubblicate.

REGIONE ABRUZZO - ATTIVITÀ' DI COLLEGAMENTO CON L'U.E.
Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles - Tel. 0032.2.6262850 Fax 0032.2.6262859

e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it